

CRONACA | CAGLIARI

SA PERDIXEDDA. Una cooperativa di armatori gestirà l'approdo costruito dall'Authority Il porticciolo c'è, i pescherecci no Inaugurato il 28 giugno, lo scalo di Sant'Efisio è ancora vuoto

» Il porto c'è, non ci sono i pescherecci. Mancano all'appello quelle ottantacinque imbarcazioni che avrebbero dovuto già da tempo sciogliere gli attracchi dalle banchine di Su Siccu e via Roma per navigare verso il nuovo approdo di Sa Perdixedda, intitolato a Sant'Efisio, che dovrà diventare la loro nuova casa. Sarebbe dovuto accadere da tempo (stando almeno agli annunci ufficiali), di sicuro nelle settimane immediatamente successive al 28 giugno, giorno dell'inaugurazione. Di fatto, l'estate è trascorsa e ora si parla di una nuova data, o meglio, di una scadenza di massima indicata nel 30 novembre oppure fine anno.

LE GARANZIE. L'Autorità portuale, proprietaria e ideatrice dello scalo, ha chiesto garanzie. «È evidente che non potrà essere l'Authority a gestire il porticciolo peschereccio, dovrà farlo invece un organismo capace di radunare i pescatori regolari, muniti di licenza, e garantire così il governo dello scalo», spiega il presidente dell'Autorità di sistema della Sardegna, Massimo Deiana. «Le banchine di Su Siccu, Calata Azuni e Calata Sant'Agostino devono essere liberate dalle imbarcazioni della flotta peschereccia perché qui si completerà il piano di riqualificazione del fronte di via Roma con la



Le banchine del porto di Sant'Efisio e, nel riquadro, pescherecci in via Roma [G. UNGARI]

trasformazione nel grande porto turistico».

L'ULTIMATUM. Insomma, qui soltanto barche a vela, yacht e diporto nautico, mentre la flotta cagliaritana della pesca artigianale dovrà radunarsi obbligatoriamente a Sa Perdixedda, dietro il mercato ittico all'ingrosso. «Abbiamo presentato la manifestazione di interesse per poter gestire il porto Sant'Efisio e stiamo predisponendo la costituzione di una cooperativa di armatori. Sa-

rà questo organismo a gestire il porto che dovrà rappresentare non un semplice attracco ma diventare un polo di attrazione della città», spiegano Renato Murgia, responsabile del Flag-gruppo azione costiera e direttore dell'Associazione motopescherecci sardi, e Roberto Savarino di Federcoopesc. «Nella marina di Sa Perdixedda sarà possibile acquistare finalmente il ghiaccio, cruccio dei pescatori cagliaritani, saranno attivati un

punto di ristoro e la rivendita delle esche e predisporre un certo numero di attracchi, nei pontili più vicini all'ingresso del porto, per i pescherecci in transito».

IL VENTO. Altra questione, non certo secondaria, che dovrà essere affrontata: lo scirocco e il levante, neo di questo nuovo porto. Già, perché questi venti un bel po' di problemi potrebbero crearli agli attracchi. «Con

l'Autorità di sistema stiamo esaminando la possibilità che, in caso di venti particolarmente violenti, le barche più esposte possano spostarsi in zone più protette dello scalo», avverte Renato Murgia.

Andrea Piras
RIPRODUZIONE RISERVATA

Filmano una ragazza e scoppia una rissa

Due gruppi di giovani si sono affrontati nella zona di via Roma

» Alcuni ragazzi hanno filmato una giovane su un autobus provocando la reazione degli amici: i due gruppi si sono affrontati nella zona di via Roma. La rissa non ha avuto gravi conseguenze e quanto sono intervenuti i carabinieri del nucleo radio-mobile della compagnia, i ragazzi si erano in parte già allontanati. Non ci sono stati feriti - a parte qualche lieve contusione - e per ora nessuno ha presentato querela.

È accaduto ieri mattina attorno alle sette. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri coordinati dal tenente Stefano Martorana, alcuni giovani avrebbero ripreso con un telefono cellulare una ragazza addormentata su un bus. Gli amici hanno visto la scena: c'è stato uno scambio di parole e minacce. Poi, una volta scesi dal pullman, è scoppiata la scazzottata. I militari sono intervenuti dopo alcune segnalazioni: al loro arrivo i protagonisti si erano già allontanati. Alcuni sono stati rintracciati, e identificati, nella zona del porto. In attesa di eventuali querele, non sono scattate denunce.

RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ISOLE DEL GUSTO

assaggia e vota il tuo menu preferito

leisoledelgusto.it

Prima rassegna gastronomica nei ristoranti della Sardegna

28 ottobre / 26 novembre 2017

Cafè Principe Umberto
Olbia · 0789 209045 · 345 4007674

Trattoria Moderna "Il Mattacchione"
Olbia · 380 2405368

Ristorante Piazza Garibaldi
Porto Torres · 079 501570

Bella Bè
Sassari · 079 4816373

Mariscos
Sassari · 327 5908995

Al Corso
Ittiri · 079 442765 · 348 6992550

Nautilus
Alghero · 333 4300979

Quarté Sayàl Maò de Plà
Alghero · 079 986146

Trattoria Cavour
Alghero · 079 9738762 · 392 6110258

Trattoria Rejal
Alghero · 079 9738229 · 340 6620266

La Locanda Sa Veletta
Siniscola · 0784 819073

Il Rifugio
Nuoro · 0784 232355

Il Querceto
Dorgali · 366 7004109

Trattoria Biancospino
Bosa · 0785 374158

L'iperbole
Suni · 0785 34527

Hotel Marghine
Macomer · 0785 70737

Hub Ristorante
Macomer · 0785 226107

La Rosa dei Venti
Sennariolo · 349 0683862

Meridiana
Cuglieri · 0785 39501

Birrificio Artigianale Horo
Sedilo · 339 6034422

Osteria Borello
Gavoi · 0784 53741

La Scogliera
S. Caterina di Pittinuri · 0785 38231

Hotel Orlando
Villagrande Strisaili · 0782 32823

Il Caminetto
Cabras · 0783 391139

Su Soi
Cabras · 0783 392569

Blao
Oristano · 0783 030602

Cuccumeu
Torre Grande · Oristano · 320 7829929

Ele Bistrot
Oristano · 0783 71672 · 348 8620356

Il Melograno Bistrot
Oristano · 342 7276631

Mistral 2
Oristano · 0783 210389

Ristorante al Duomo
Oristano · 0783 778061

Era Ora
Arborea · 0783 802704

Il Gallo Bianco
Arborea · 0783 800241

Trattoria Margherita
Arborea · 380 5328320

Cibò Qibò
Terralba · 0783 83730

S'Ax'rjoba
Uras · 0783 89568

San Nicolò
Buggerru · 0781 54359

Pani e Casu
Quartu Sant'Elena · 070 8675032

Sa Baracca
Quartu Sant'Elena · 070 813570

Su Meriagu
Quartu Sant'Elena · 070 890842

L'Ulivo
Gonnosfanadiga · 324 8320940

Ammentos
Cagliari · 070 651075

Antica Cagliari
Cagliari · 070 7340198

Il Bambù
Cagliari · 070 494630

Kasteddu
Cagliari · 070 278191

Pani e Casu - Castello
Cagliari · 070 8586629

ViceVersa
Convento San Giuseppe
Cagliari · 070 522051

Sa Schironada
Cagliari · 070 680570

Su Cumbidu
Cagliari · 070 670712

Su Cumbidu Specialità di Mare
Cagliari · 070 6407650

Trattoria Deidda
Cagliari · 070 663668

Trattoria Gennargentu
Cagliari · 070 658247

La prenotazione è obbligatoria

Le Isole del Gusto · Tutti i gusti dell'Isola

di Gavino Masia

PORTO TORRES

Sta diventando una preoccupante consuetudine il furto di reti e attrezzi da pesca all'interno delle imbarcazioni ormeggiate nelle banchine del porto commerciale. Qualche giorno fa a essere preso di mira è stato ancora una volta il decano della piccola pesca, Antonio Salis, a cui hanno rubato una cesta di reti all'interno del pescaturismo "Cristina". Oltre al valore economico di circa un migliaio di euro – che sommato alle scorse volte però si moltiplica – rimane il fatto che nelle ore notturne lo scalo vicino alla cinta urbana rimane senza controllo e, purtroppo, preda dei ladri che entrano dentro le barche a fare razzia di quello che trovano.

«Da anni mi chiedo di chi sia la competenza del controllo del nostro porto nelle ore notturne – lamenta Salis – e soprattutto vorrei conoscere l'opinione di Capitaneria di Porto e Autorità portuale in merito alle telecamere che ci sono (e che non funzionano) e a quelle che dovevano essere installate». Per i lavoratori del mare della piccola pesca, che fanno tanti sacrifici per mandare avanti le proprie famiglie, la situazione sta diventando ormai insostenibile e non sanno a che ente rivolgersi per tutelare i propri interessi dalle scorribande notturne. «Le telecamere che abbiamo di fronte alla nostra imbarcazione non sono mai state rimesse in funzione dai tempi in cui erano presenti le motovedette della Polizia penitenziaria – ricorda Salis – e questo fatto deve vera-

Il porto commerciale in balia di ladri e vandali

La razzia di reti e attrezzi da pesca fa infuriare i proprietari delle barche
«Ci sono le telecamere ma non funzionano e di notte lo scalo è senza controllo»



La darsena pescherecci al porto commerciale



Alcune imbarcazioni ormeggiate

mente far riflettere l'ente che ci dovrebbe tutelare e che invece non fa niente per ripristinare il telecontrollo».

Il pescatore derubato ha deciso che in questi giorni denuncerà l'ennesimo furto alla Capitaneria e ai carabinieri, chiedendo soprattutto ai primi che cosa si deve fare perché una imbarcazione ormeggiata nel porto commerciale possa essere al sicuro dopo che i proprietari ritornano a casa. Un antidoto efficace, insomma,

per non avere l'amara sorpresa, come sta purtroppo avvenendo di continuo, della sparizione di reti e attrezzi da pesca. L'unica presenza delle forze dell'ordine all'interno dello scalo marittimo, nelle ore serali, è quella dei carabinieri che attraverso una pattuglia garantiscono la sicurezza durante l'imbarco dei passeggeri sulla nave in partenza per Genova. Per il resto, secondo le testimonianze dei pescatori, non si vede alcuna altra macchina pre-

posta al controllo che va a monitorare le banchine portuali. Diversi mesi fa c'era il gruppo Grimaldi Lines che, durante la presentazione delle nuove rotte delle navi da carico, aveva assicurato di finanziare l'installazione degli impianti di videosorveglianza all'interno della scalo marittimo. Questo perché il sistema delle telecamere attuali è in disuso da tempo e l'eventuale intervento di manutenzione avrebbe richiesto una spesa superiore ri-

spetto ad un nuovo acquisto. Sono passati i mesi, ma niente è cambiato in tema di sicurezza e meno che mai sono presenti nuovi apparecchi di controllo nella zona dove ci sono pescherecci e barche della piccola pesca.

Stiamo parlando di un porto di rilevanza internazionale – considerando i collegamenti navali con Francia, Corsica e Spagna – dove transitano migliaia di passeggeri tra i "recinti" in ferro.

COMUNE

Istruzione, la valutazione si fa on line

PORTO TORRES

Sul sito web del Comune è ancora possibile valutare i servizi amministrativi offerti dal settore Pubblica Istruzione. Nella home page - sezioni avvisi e scadenze ed educazione e scuola – è infatti presente il questionario sul monitoraggio delle attività svolte dagli uffici.

Le indicazioni che arriveranno dagli utenti saranno utili per avere ulteriori conferme o per intercettare bisogni ed esigenze che allo stato attuale, per vari motivi, potrebbero non essere state accolte.

L'assessorato alla Pubblica Istruzione intende quindi approfondire il grado di soddisfazione per i servizi amministrativi resi in un settore particolarmente importante come quello dell'istruzione dei ragazzi. E soprattutto ascoltare le famiglie destinatarie dei servizi, perché la loro opinione può essere utile per avere conferme sul lavoro che viene svolto quotidianamente. Oppure per rimodulare aspetti del servizio che rendano più semplice il dialogo con gli utenti. La Pubblica Istruzione comprende attività amministrative propedeutiche allo svolgimento di servizi essenziali come il trasporto scolastico, la mensa e i voucher. (g.m.)

Una nuova sede in via Lussu per la "Doulos"

PORTO TORRES

L'associazione cristiana "Doulos" inaugurerà domenica alle 17 i nuovi locali di via Lussu. Per l'occasione è stato invitato il pastore teologo Pietro Ciavarella - docente di Greco biblico e storia della chiesa alla facoltà Teologica Villa Aurora di Firenze – che presenterà il suo nuovo libro "Speranza nella Sofferenza". «Scopo dell'associazione è riuscire ad aggregare i bisogni sociali, morali e spirituali – dice Gianni Azzica –, in una comunità da anni travagliata da una crisi economica senza precedenti, cercando di dare conforto e speranza attraverso la parola di Dio». Tel.3342727046. (g.m.)

Forestazione, a dicembre via ai cantieri

Saranno impiegate 32 persone. L'assessora Biancu: programmati interventi in diverse aree



L'assessora Cristina Biancu

PORTO TORRES

Gli interventi dei cantieri di forestazione relativi all'annualità 2015 – finanziati dalla Regione con 400mila euro – partiranno tra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio. Saranno impiegate circa 32 persone e le linee di indirizzo dell'amministrazione sono quelle di affidare la gestione del personale alla società in house Multiservizi. «La scorsa settimana abbiamo inoltrato la richiesta precisa per il personale da impiegare nei cantieri al Centro servizi per il lavoro – dice l'assessora all'Ambiente Cristina Biancu – e nel frattempo gli uffici dei Servizi sociali stanno già lavorando alla graduato-

ria di riserva».

Interventi. Cominceranno nell'area di Abbacurrente, si proseguirà con quelli avviati lo scorso anno, e proprio lunedì l'amministrazione ha firmato l'accordo con i proprietari dei terreni della fascia costiera: trattandosi di un Sito di interesse comunitario, inoltre, le aree sono soggette a tutela ambientale. «Interverremo poi nell'area industriale – aggiunge l'assessora – dove si proseguirà con la schermatura della discarica di Barrabò con il posizionamento di alberi a crescita veloce. Interventi pure alla rotatoria di accesso alla camionale e alle altre piccole zone che il Consorzio industriale provinciale ha con-

cesso al Comune».

Standard comunali. Si andranno a manutenzionare aree già oggetto di interventi, con una attenzione particolare a via dell'Asfodelo, nel quartiere di Serra Li Pozzi. «Quel terreno era continuo oggetto di discarica – ricorda la Biancu – e molti cittadini lo utilizzavano come parcheggio per le auto. Il progetto di quest'anno prevede una recinzione staccionata e la divisione dell'area: da una parte saranno piantumati alberi ad alto fusto, per fare ombra, e delle panchine; dall'altra si realizzerà un prato verde e si installeranno dei giochi.

Finanziamenti annualità 2016. «Entro la fine dell'anno faremo

partire la gara per la progettazione degli interventi di forestazione relativi all'annualità 2016, utilizzando l'altro finanziamento di 400mila euro erogato dalla Regione. Le aree interessate sono quelle industriali, a cui si sono aggiunte quelle messe a disposizione dal Cip. Pensiamo di far partire il cantiere prima della fine della prossima estate o a settembre 2018». Il Comune di Porto Torres ha ricevuto un terzo finanziamento dall'assessorato regionale della Difesa dell'ambiente per l'annualità 2017: 344mila euro, per gli interventi di valorizzazione del patrimonio boschivo in aree interessate da gravi forme di deindustrializzazione. (g.m.)

LA DENUNCIA

Le "ferite" del monumento di Silecchia ai caduti del mare



I segni del tempo nel monumento di Silecchia ai caduti del mare

PORTO TORRES

Il monumento ai caduti del mare – realizzato dallo scultore Giuseppe Silecchia su richiesta dell'Associazione nazionale marinai d'Italia e voluto dall'allora presidente Gennarino Di Fraia – inizia a mostrare le "ferite" del tempo e ha necessità di un restauro. L'opera è posizionata nella piazza Umberto I dal 1980 e l'ultimo restauro risale ad oltre 5 anni fa: lo aveva eseguito un allievo del maestro Silecchia, il ceramista e scultore Fabrizio Budroni su mandato dell'amministrazione comunale. Il restauro consisteva nella sistemazione delle onde e nella ricostruzione

di alcuni particolari della figura umana. L'intervento di allora era considerato un atto dovuto alla memoria di tutti quei portotoresi che hanno perso la vita in mare, sia in tempo di guerra sia in tempo di pace. Ma il monumento è da sempre anche il perno centrale della manifestazioni pubbliche – l'ultima sabato scorso nella giornata dedicata alla celebrazione dell'Unità nazionale e delle Forze Armate – che radunano davanti alla piazza autorità militari e civili e la cittadinanza. È necessario quindi intervenire per salvare il monumento dall'incuria e dal degrado, per onorare chi ha immolato la propria vita per la Patria. (g.m.)

CENTRO STUDI NAKAYAMA

Il maestro Algisi terzo dan di Ju Jitsu



Il maestro Paolo Algisi ha ottenuto il passaggio al terzo dan nelle stage nazionali di Ju Jitsu svolto a Quiliano. Il maestro del Centro studi Nakayama si è presentato alla sessione d'esami coadiuvato dal suo Uke, la cintura nera Antonello Murgia. (g.m.)

Cipnes e Comune insieme per la Zes del nord Sardegna

Le zone di economia speciale al centro di un vertice romano
Il direttore Carta: «Benefici estesi al di fuori del Consorzio»

OLBIA

La Zes, la zona economica speciale, torna di attualità dopo un periodo di oblio. La Cisl, attraverso il segretario Mirko Idili, aveva riaperto i riflettori sulla necessità di chiedere per la Sardegna l'istituzione di due Zes. Una a Cagliari come già previsto, e l'altra per i porti del nord Sardegna. Anche il Consorzio industriale Cipnes lavora con interesse alla Zes con l'obiettivo di giocare un ruolo di primo piano nella futura gestione. Nei giorni scorsi il direttore generale Aldo Carta, in veste di coordinatore nazionale della Consulta dei direttori generali dei Consorzi industriali, ha partecipato all'incontro-confronto di Roma sulle Zone economiche speciali. «Si è trattato di un confronto franco e utile – ha dichiarato Carta – nel corso del quale è stato rimarcato il ruolo che possono esercitare

GLI OBIETTIVI



Creare condizioni favorevoli per le imprese

Per Zes (Zona economica speciale) si intende un'area geograficamente delimitata e identificata, costituita anche da aree non territorialmente adiacenti purché presentino un nesso economico funzionale. È necessario che la Zes comprenda almeno un porto. La finalità è favorire la creazione di condizioni favorevoli economiche, finanziarie e amministrative per lo sviluppo delle imprese già operanti o l'insediamento di nuove. Il percorso per l'istituzione della Zes prevede prima il decreto della presidenza del Consiglio dei ministri sulle modalità di istituzione, quindi la costruzione di un piano di sviluppo di un'area identificata in cui si indicano le specifiche caratteristiche. Poi la proposta di istituzione di Zes da parte della Regione e un decreto della presidenza del Consiglio dei ministri di istituzione della singola Zes. Infine, il monitoraggio da parte dell'Agenzia per la coesione.

i consorzi industriali nella redazione dei piani strategici e nella gestione delle Zes. Bene ha fatto di recente la Cisl a stimolare il territorio e le istituzioni con la sua presa di posizione pubblica sull'argomento». Il Cipnes rivela di essere al lavoro sulla Zes di concerto con il Comune e l'Ufficio Europa. «Stiamo lavoran-

do per far decollare in maniera compiuta le Zes, un'opportunità notevole per le imprese e il territorio. Il nostro impegno – aggiunge Carta –, di concerto con l'amministrazione di Olbia, è coinvolgere le associazioni di categoria con l'obiettivo di estendere i benefici delle Zes al di fuori del Consorzio di Olbia,



L'area portuale di Olbia. In basso, il direttore del Cipnes, Aldo Carta

ne Porti italiani (Assoporti), che raggruppa tutte le Port Authority d'Italia, rappresentata dal segretario generale Francesco Messineo; il presidente Ficei (l'associazione nazionale dei Consorzi industriali d'Italia) Andrea Ferri; il presidente del Consorzio Industriale di Taranto Costanzo Carrieri; il presidente e il direttore generale del Consorzio di Oristano, Massimiliano Daga e Marcello Siddi, l'avvocato Maurizio D'Amico, segretario generale Federazione mondiale delle Zone franche e Zes. Lo scopo dell'incontro era fare il punto sulla istituzione delle Zes a livello nazionale e sottolineare l'esigenza di attivare le procedure di attuazione. I tempi per le regioni sono stretti: il decreto istitutivo è stato riconvertito in legge ad agosto. Dovranno essere stabilite le regole per il riconoscimento delle Zes regionali.

La festa del tennis prende il volo

Successo dell'evento in aeroporto, due borse di studio assegnate dalla Geasar

OLBIA

Un successo enorme: l'edizione speciale della "Festa del tennis" organizzata all'aeroporto, ha fatto il pieno di bambini. Oltre 130 aspiranti tennisti tra i 4 e i 10 anni hanno invaso, sabato pomeriggio, l'area check-in del Costa Smeralda. E' qui che sono stati allestiti quattro mini campi dove i piccoli partecipanti hanno potuto prendere in mano la racchetta per la prima volta. Per loro è stato coinvolgente e divertente palleggiare con maestri e istruttori del Tc Terranova, ma anche provare stimolanti percorsi atletici creati per l'occasione.

L'evento è stato organizzato dalla Geasar, la società di gestione dell'aeroporto, in collaborazione con il Tc Terranova. Con un obiettivo principale: avvicinare i giovani allo sport, far conoscere anche questa disciplina e creare iniziative (la festa del tennis è una delle tante su cui la Geasar ha deciso di puntare) a beneficio del territorio.

Tra le palline che finivano da ogni parte e tanta allegria, i bambini sono stati accompagnati in questa avventura tennistica da tante mascotte: Paperino, Paperina, Minnie, Topolino, il grande Panda e un orso bianco. Nel corso della serata sono state consegnate due borse di studio offerte dalla Geasar per praticare il tennis al Terranova, i cui campi si trovano nella cittadella sportiva del Fausto Noce. La prima è stata assegnata al piccolo Tommaso Mu ed è relativa alla conclusione del Progetto Scuola avviato dal Tc Terranova con le ele-



Rebecca Farina e Tommaso Mu. In alto aspiranti tennisti in campo



mentari di via Vignola; la seconda, sulle base delle indicazioni dei maestri in occasione della festa, è andata a Rebecca Farina. Entrambe le borse di studio saranno valide da novembre e sino al termine della

scuola tennis previsto per il 31 maggio 2018 e includeranno: iscrizione, rette mensili e tessere Fit gratuite (anno 2017 e anno 2018) nonché la racchetta da tennis.

Sui campi dell'aeroporto

tutto lo staff tecnico del Tc Terranova: i maestri Rosa Mazzone, Andrea Frascini ed Emiliano Dessì gli istruttori Gioele Tedde (secondo grado), e Andrea Nascimben e Danilo Pudda (primo grado). Con loro anche Angelo Fiori (preparatore atletico), a cui hanno dato una mano Mirella e Nena Degortes. Ha presentato la serata Marco Pianezzi.

«Oltre al supporto delle associazioni sportive giovanili - ha scritto la Geasar in una nota - portiamo avanti una serie di iniziative di coinvolgimento degli alunni di elementari e medie in attività culturali, ricreative e formative come le visite guidate dell'aeroporto e degli hangar, che si affiancano ai laboratori didattici artport e ai progetti scuola».

LA ASSL

Sicurezza sul lavoro seminario Spresal al Giovanni Paolo II

OLBIA

Giovedì nell'aula magna dell'ospedale Giovanni Paolo II, si terrà un incontro informativo organizzato dal servizio Spresal della Assl di Olbia sul tema "Obblighi e responsabilità della figura del coordinatore della sicurezza". Alle 9 è prevista la registrazione dei partecipanti, seguita dai saluti del direttore del dipartimento di prevenzione Pietro Masia. Durante la mattinata sarà presentata la piattaforma Npc-web, la nuova modalità di trasmissione della notifica preliminare di cantiere, obbligo in capo al committente dell'opera. L'argomento sarà trattato dal tecnico della prevenzione Serena Lay. Il tecnico della prevenzione Miuccio Demontis (referente Spresal per l'edilizia) approfondirà gli obblighi e le responsabilità dei coordinatori della sicurezza in fase di esecuzione: verranno analizzate tutte le responsabilità dei coordinatori dal punto di vista penale, anche in seguito all'accadimento di un infortunio. La fine dei lavori è prevista per le 12.30, dopo una tavola rotonda di confronto moderata dallo stesso tecnico Miuccio Demontis. L'invito a partecipare è rivolto a tutte le figure che gravitano nell'ambito dell'edilizia, in particolare coordinatori in fase di progettazione e di esecuzione, associazioni di categoria, datori di lavoro ed enti di formazione. Info: Spresal - Polo sanitario San Giovanni di Dio, viale Aldo Moro (tel. 0789.552176 -178 oppure inviare mail all'indirizzo spresal.olbia@aslolbia.it).

IN BREVE

MOBILITÀ

Progetto Cyclewalk venerdì un incontro

■ Venerdì, alle 10 nell'aula consiliare di Poltu Quadu, ci sarà un nuovo incontro sul progetto Cyclewalk che è una opportunità per le amministrazioni locali e regionali interessate alle infrastrutture dedicate alla mobilità a piedi e in bicicletta. All'incontro, oltre i dirigenti del Comune, parteciperanno l'Autorità portuale, il Cipnes, il Polo universitario, la Geasar e le associazioni Hubmat e Cycling team Gallura.

«I FOLLETTI DI KINES»

Centro per l'infanzia supporto agli alunni

■ Il centro per l'infanzia del consorzio industriale Cipnes "I folletti di Kines" ha attivato un servizio di supporto per gli alunni con disturbi d'apprendimento. Il servizio è attivo 2 o 3 volte la settimana dalle 14.30 alle 16.30 e dalle 17 alle 19, in viale Italia. Info: telefonare 0789.53636, 366.6679876.

PROVINCIA

Bonifica amianto domanda contributi

■ La Provincia comunica che sono riaperti i termini per le domande riguardanti il bando per l'erogazione di contributi ai privati per la bonifica di manufatti con amianto. Le domande di accesso ai contributi si presentano entro il termine del prossimo 24 novembre.

L'ASCO

Cimiteri comunali l'orario di apertura

■ I cimiteri comunali (Su Lizzu e via Roma) sono aperti con orario continuato. In particolare, i cimiteri sono aperti dalle 8 alle 17 dal lunedì al sabato; dalle 8 alle 13 la domenica e i festivi. Info: contattare gli uffici Asco a Su Lizzu sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17. Info: 0789.597038, 391.4743296.

MONTI

Consiglio comunale venerdì sera la seduta

■ Il consiglio comunale di Monti si riunisce venerdì alle 19.30. All'ordine del giorno due variazioni al bilancio di previsione, l'approvazione del Dup (Documento unico di programmazione 2018/2020) e la revisione delle partecipazioni del Comune alla liquidazione società I&G Gallura. (g.m.)

SEMINARIO ANACI

Amministratori di condominio

■ L'Anaci (Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari) provinciale Olbia Tempio e il suo presidente Roberta Porcheddu organizzano un convegno scientifico giuridico sul tema "Il condominio e le sfide del nuovo millennio" che si terrà venerdì nella sala convegni del Jazz Hotel, in via degli Astronauti. Oltre i dirigenti dell'Anaci, al convegno parteciperanno Roberto Triola già presidente della seconda sezione di Cassazione, esperto di giurisprudenza condominiale, e l'avvocato Gianvincenzo Tortorici, direttore centro studi Anaci.

CAGLIARI, Autorità di Sistema Portuale ufficialmente costituita. Prima riunione del Comitato di Gestione

Date : 17 novembre 2017



Si è costituito ufficialmente l'**Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna**. Questo pomeriggio, *la prima riunione del Comitato di gestione*, che, per effetto della nuova riforma dei porti (4 agosto 2016), sostituisce i vecchi Comitati portuali delle due Autorità isolate: tra i primi adempimenti l'approvazione del regolamento interno.

Il Comitato, per i prossimi quattro anni (*con possibilità di rinnovo per stessa durata*), è composto dal presidente dell'Ente, **Massimo Deiana**; il delegato delle due direzioni marittime di Cagliari ed Olbia, capitano di vascello **Giuseppe Minotauro**, comandante del *porto di Cagliari*; il rappresentante della Regione, **Italo Meloni**, professore della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari; il rappresentante della Città Metropolitana di Cagliari, **Massimiliano Piras**, professore di Diritto della Navigazione della Facoltà di Giurisprudenza dell'ateneo cagliaritano; il rappresentante del Comune Olbia, il sindaco **Settimo Nizzi**.

Tra i compiti assegnati per la legge al *Comitato di gestione*, l'adozione del **Piano regolatore di sistema portuale**, l'approvazione del **Piano operativo triennale**, che individua le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche, l'approvazione del bilancio di previsione, delle note di variazione e del conto consuntivo. Inoltre, predispone, su proposta del Presidente, il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente; approva la relazione annuale sull'attività dell'Ente, esprime i pareri in merito alle concessioni demaniali; autorizza le imprese portuali allo svolgimento delle attività; delibera sulla dotazione organica dell'Ente e sul recepimento degli accordi contrattuali e, non ultimo, su proposta del Presidente, nomina il segretario generale.

*“Con la prima riunione del Comitato – ha detto il **presidente Deiana** – ufficializziamo la completa operatività dell’Ente che amministrerà i principali porti isolani. E’ un momento storico per l’avvio di un lavoro che sarà svolto in totale sinergia tra gli attuali sette scali che rientrano nella giurisdizione dell’Autorità di sistema portuale ed i relativi territori di riferimento. Sono certo che tutti i membri del Comitato di gestione sapranno, con grande sensibilità e competenza, sostenere ed indirizzare l’azione dell’Ente per i prossimi quattro anni, consapevoli che ci attenderanno importanti sfide nello scenario del sistema trasportistico marittimo mediterraneo”. (red)*

(admaioramedia.it)



Ansa
Sardegna

Porti: Autorità mare Sardegna al via

Prima riunione. Il presidente Deiana, momento storico



19:29 17 novembre 2017- NEWS - **Redazione ANSA** - CAGLIARI

(ANSA) - CAGLIARI, 17 NOV - L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna è ufficialmente costituita: questo pomeriggio c'è stata la prima riunione del Comitato di gestione per l'approvazione dei regolamenti. Una svolta: l'organismo, per effetto della nuova riforma dei porti varata il 4 agosto 2016, sostituisce i vecchi Comitati portuali delle due Port Authority.

I componenti che per i prossimi quattro anni (con possibilità di rinnovo per la stessa durata) si riuniranno attorno al tavolo sono: il presidente dell'Ente, Massimo Deiana; il delegato designato dall'Autorità Marittima - nel caso specifico dalle due direzioni Marittime di Cagliari ed Olbia - il Comandante del porto di Cagliari e Direttore Marittimo, Capitano di Vascello Giuseppe Minotauro, il rappresentante della Regione Sardegna, Italo Meloni della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari, settore trasporti; il rappresentante della Città Metropolitana di Cagliari, Massimiliano Piras, docente di Diritto della Navigazione della Facoltà di Giurisprudenza dell'ateneo cagliaritano; il rappresentante del Comune Olbia, il primo cittadino Settimo Nizzi.

Tra i compiti assegnati dalla legge, l'adozione del piano regolatore di sistema portuale, l'approvazione del piano operativo triennale, che individua le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche; l'approvazione del bilancio di previsione, delle note di variazione e del conto consuntivo. "Con la prima riunione del Comitato di Gestione - spiega Deiana - ufficializziamo la completa operatività dell'Ente che amministrerà i principali porti isolani. E' un momento storico per l'avvio di un lavoro che sarà svolto in totale sinergia tra gli attuali sette scali che rientrano nella giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale ed i relativi territori di riferimento. Sono certo che tutti i membri del Comitato di Gestione sapranno, con grande sensibilità e competenza, sostenere ed indirizzare l'azione dell'Ente per i prossimi quattro anni, consapevoli che ci attenderanno

importanti sfide nello scenario del sistema trasportistico marittimo mediterraneo".
(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Porti, l'Autorità Sardegna ufficialmente costituita. Deiana: "Momento storico"

📅 17 novembre 2017 📁 Cronaca, In evidenza 04



L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna è ufficialmente costituita: questo pomeriggio c'è stata la prima riunione del Comitato di gestione per l'approvazione dei regolamenti. Una svolta: l'organismo, per effetto della nuova riforma dei porti varata il 4 agosto 2016, sostituisce i vecchi Comitati portuali delle due Port Authority.

I componenti che per i prossimi quattro anni (con possibilità di rinnovo per la stessa durata) si riuniranno attorno al tavolo sono: il presidente dell'Ente, **Massimo Deiana**; il delegato designato dall'Autorità Marittima – nel caso specifico dalle due direzioni Marittime di Cagliari ed Olbia – il Comandante del porto di Cagliari e Direttore Marittimo, Capitano di Vascello **Giuseppe Minotauro**, il rappresentante della Regione Sardegna, **Italo Meloni** della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari, settore trasporti; il rappresentante della Città Metropolitana di Cagliari, **Massimiliano Piras**, docente di Diritto della Navigazione della Facoltà di Giurisprudenza dell'ateneo cagliaritano; il rappresentante del Comune Olbia, il primo cittadino **Settimo Nizzi**.

Tra i compiti assegnati dalla legge, l'adozione del piano regolatore di sistema portuale, l'approvazione del piano operativo triennale, che individua le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche; l'approvazione del bilancio di previsione, delle note di variazione e del conto consuntivo. “Con la prima riunione del Comitato di Gestione – spiega Deiana –

ufficializziamo la completa operatività dell'Ente che amministrerà i principali porti isolani. E' un momento storico per l'avvio di un lavoro che sarà svolto in totale sinergia tra gli attuali sette scali che rientrano nella giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale ed i relativi territori di riferimento. Sono certo che tutti i membri del Comitato di Gestione sapranno, con grande sensibilità e competenza, sostenere ed indirizzare l'azione dell'Ente per i prossimi quattro anni, consapevoli che ci attenderanno importanti sfide nello scenario del sistema trasportistico marittimo mediterraneo”.

Ansa

Per rilancio P.Torres e S.Teresa 3,2 mln

Due gli obbiettivi, potenziamento traffici e nautica da diporto



16:35 21 novembre 2017- NEWS - **Redazione ANSA** - CAGLIARI

Tre milioni e duecentomila euro per il rilancio degli scali di Porto Torres e Santa Teresa e due obiettivi fondamentali: impulso alla nautica da diporto nel Nord Ovest e ai traffici commerciali internazionali. Tutto questo grazie al finanziamento regionale "Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna", Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 - 2020. Per il primo intervento saranno previsti un milione 700mila euro, ai quali si aggiungeranno 300mila euro già a disposizione dell'ex Autorità portuale di Golfo Aranci. Avanzato l'iter amministrativo, con un progetto preliminare redatto ed i risultati dei sondaggi per il campionamento dei sedimenti marini già sul tavolo dell'Ufficio Tecnico di Porto Torres.

L'intervento prevede la realizzazione di un ampio bacino per alaggio e varo nel lato di ponente della Banchina di Riva. Opera che si concluderà con il posizionamento del travel lift con capacità di sollevamento di 650 t, che fornito con fondi dell'AdSP, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. L'obiettivo, una volta realizzato l'impianto, è quello di dare impulso al settore della nautica da diporto e al polo cantieristico del Nord Ovest.

Fondamentale anche la seconda opera: lo scopo principale è il potenziamento ed il rilancio del porto che si affaccia alla Corsica. Con il milione e mezzo di euro disponibili, partendo dalle indicazioni di uno studio di fattibilità idraulico - marittimo delle opere già depositato, si punterà all'allungamento di 25 metri della banchina esistente (per un totale di circa 170 metri) e alla realizzazione di un nuovo piazzale destinato al pre-imbarco dei mezzi di circa 1500 mq. Intervento, questo, che consentirà il decongestionamento del traffico dello scalo ed il miglioramento della capacità operativa. "Con questo importante intervento economico, che dal 2014 ha seguito un lungo iter fatto di finanziamenti e definanziamenti - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna - siamo finalmente giunti ad una fase risolutiva, frutto di una fattiva e proficua collaborazione con la Regione Sardegna e dell'attenta sensibilità delle strutture degli assessorati competenti.

TRASPORTI

Meridiana, primi passi la flotta crescerà a 40 aerei

Dai sindacati le prime indiscrezioni sul nuovo piano industriale della società
Trattative dell'azienda con i sindacati per il nuovo contratto dei piloti

OLBIA

La nuova vita di Meridiana procede a passi veloci. Il Qatar ha fissato le prime tappe del nuovo corso. Entro metà dicembre Meridiana renderà noti il nome del nuovo amministratore delegato e il suo piano industriale frutto del matrimonio con Qatar Airways.

Il piano prevede anche l'incremento immediato degli aerei. Si parla di 40 velivoli, numero sufficiente per consentire il riassorbimento degli esuberanti.

Le notizie filtrano da fonti sindacali secondo le quali la compagnia aerea sarebbe in procinto di fare il grande passo attraverso importanti investimenti sulla flotta. Stando a quanto trapela, il nuovo piano industriale di Meridiana prevede di riportare il numero degli aerei al periodo d'oro dell'azienda, ovvero 40 velivoli.



L'hangar Meridiana a Olbia

li che dovrebbero consentire di riassorbire gran parte del personale in esubero licenziato il 26 giugno del 2016.

I prossimi passaggi dovrebbero essere la firma del nuovo contratto di settore, secondo il modello nazionale, per piloti e assistenti di volo, seguita dalla unificazione del Coa, il certificato di operatore aereo-

nautico che attualmente è diviso fra quello di Airitaly e di Meridiana.

È in corso la trattativa per la definizione delle nuove condizioni contrattuali iniziata il 26 giugno del 2016 e poi interrotta in attesa della ufficializzazione dell'ingresso del Qatar nella compagine societaria. Il 15 e 16 novembre si sono svol-

ti gli incontri con le sigle firmatarie dell'accordo quadro del 2016: Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Anpav e Anpac. Su questo fronte si registra la protesta delle tre sigle che non avevano voluto firmare. In un comunicato congiunto Usb, Apm e Cobas invitano l'azienda «ad includere i sindacati maggiormente rappresentativi di piloti e di assistenti di volo al tavolo delle attuali trattative». La compagnia fa sapere che ascolterà «come ha sempre fatto, anche le voci di Usb, Apm e Cobas ma le tre sigle non partecipano alle riunioni con i sindacati che hanno firmato l'accordo».

Mistero resta ancora su altri due aspetti. Il cambio del nome e il trasferimento della sede. I vertici della compagnia hanno assicurato che a Olbia resterà il cuore della compagnia. E lo hanno ribadito anche nel faccia a faccia dei giorni scorsi con la Regione.

Case, giù i prezzi Nell'isola aumentano le vendite di trilocali

CAGLIARI

La casa dei sogni ha almeno tre camere. È questa la tipologia più richiesta dagli acquirenti, che adesso possono programmare un investimento nel campo immobiliare anche grazie alla diminuzione dei prezzi.

Negli ultimi anni il mercato immobiliare ha visto i prezzi scendere progressivamente e questo ha comportato un cambiamento a livello di tipologie immobiliari richieste, determinando uno spostamento sui tagli più grandi dell'offerta. Confrontando i prezzi, infatti, i trilocali sono molto più convenienti del monolocale. Una tendenza, questa, che si conferma anche in Sardegna, come si può dedurre dai dati prodotti dall'ufficio studi del gruppo Tecnocasa.

Dal nord al sud dell'isola a "tirare" il mercato sono le case che hanno dimensioni più ampie rispetto alle piccole abitazioni, i trilocali, quindi seguiti dai quadrilocali. Nel dettaglio la tipologia dei tre locali è maggiormente richiesta a Carbonia (66,4%) e a Iglesias (62,9%), ma anche a Tortoli (60,8%) e Oristano



Annunci immobiliari

(60,4%). Tiene ancora il bilocale, con domande soprattutto a Olbia (29,5%) e nel capoluogo ogliastrino (25,9%), mentre a Cagliari e Sassari si inizia a guardare con interesse al quadrilocale: rispettivamente 23,2% e 22,9%.

L'offerta di immobili residenziali si concentra soprattutto sul trilocale, con picchi a Carbonia (68,7%) e a Tortoli (41,9%), mentre i quadrilocali in offerta si concentrano a Iglesias (42%) e Oristano (38,4%). A Iglesias (11,5%), Oristano (15,1%) e Tortoli (21%), infine, sul mercato si trovano vengono anche diversi pentavani, mentre a Sassari c'è ancora mercato per chi vuole acquistare bivanini (21,4%).

L'autorità portuale sarda ora è una realtà

Si è tenuta a Cagliari la prima riunione del comitato di gestione per l'approvazione dei regolamenti

CAGLIARI

Con la prima riunione del comitato di gestione, che si è tenuta a Cagliari, si costituisce ufficialmente l'autorità di sistema portuale del mare di Sardegna. L'organo dell'ente che, per effetto della nuova riforma dei porti varata il 4 agosto 2016, sostituisce i vecchi comitati portuali delle due Port Authority, si è riunito per i primi adempimenti che ne sanciscono l'operatività. Tra tutti l'approvazione del regolamento interno.

Per Massimo Deiana, presidente dell'Adsp, «è un momento storico per l'avvio di un lavoro che sarà svolto in totale sinergia tra gli attuali sette scali che rien-



Da destra
Settimo Nizzi
Massimo
Deiana
Massimiliano
Piras
e Italo
Meloni
componenti
del comitato
di gestione
dell'autorità
portuale

trano nella giurisdizione dell'autorità e i relativi territori di riferimento». I membri che per i prossimi quattro anni si riuniranno

attorno al tavolo saranno, oltre Massimo Deiana, il delegato designato dall'autorità marittima (nel caso specifico dalle due di-

rezioni marittime di Cagliari e Olbia), il comandante del porto di Cagliari e direttore marittimo, Giuseppe Minotauro; il rappresentante della Regione Italo Meloni, docente della facoltà di ingegneria dell'Università di Cagliari, settore trasporti; il rappresentante della città metropolitana di Cagliari, Massimiliano Piras, docente di diritto della navigazione della facoltà di Giurisprudenza dello stesso ateneo; il rappresentante del Comune di Olbia, il sindaco Settimo Nizzi.

Fondamentale il ruolo dell'organo, uno dei tre pilastri, insieme al presidente e al collegio dei revisori dei conti, dell'autorità. Tra i compiti assegnati dalla legge, l'adozione del piano regola-

tore di sistema portuale, l'approvazione del piano operativo triennale, che individua le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche; l'approvazione del bilancio di previsione, delle note di variazione e del conto consuntivo. Lo stesso organo predispone, su proposta del presidente dell'Adsp, il regolamento di amministrazione e contabilità; approva la relazione annuale sull'attività dell'ente; esprime pareri in merito alle concessioni demaniali; autorizza le imprese portuali allo svolgimento delle attività; delibera sulla dotazione organica e sul recepimento degli accordi contrattuali e, su proposta del presidente dell'Adsp, nomina il segretario generale.

MODA

Settore in crescita 1400 aziende attive

Oltre 400 imprese della moda hanno partecipato a Cagliari agli «stati generali della Moda», iniziativa organizzata da Confartigianato. Stilisti, sarti, produttori e designer di abiti, calzature, occhiali, gioielli e accessori d'abbigliamento, provenienti da tutta la Sardegna, con gli studenti dell'Istituto "Pertini" di Cagliari, insieme agli esperti si sono confrontati sul futuro e sulle opportunità di un settore che nell'isola è rappresentato da circa 1400 realtà produttive. I dati del settore della moda in Sardegna (tessile, abbigliamento e accessori, occhialeria, calzaturiero, gioielleria, lavorazione pietre preziose), dal dossier realizzato da Confartigianato al terzo trimestre del 2017 raccontano di 1.393 imprese registrate. Oltre la metà (63,5%) delle aziende, pari a 885 unità sono artigiane e 356 si trovano in provincia di Cagliari, 294 a Sassari-Gallura, 158 a Nuoro e 77 a Oristano. Nel solo artigianato, tra dipendenti e indipendenti, il settore occupa circa 1.400 persone. Tra gli addetti, 151 sono occupati nella provincia di Sassari, 146 a Cagliari, 75 a Nuoro, 66 a Oristano e 60 nel Sud Sardegna. Tra il primo semestre 2011 e il primo semestre 2017, l'export dei prodotti della moda sarda è cresciuto del 10,9% nel Mondo, del 7,2% nell'Ue a 28 Paesi e del 14,5% nei Paesi extra Ue, per un totale di 10,5 milioni di euro di controvalore. I prodotti più venduti gli articoli di abbigliamento, cresciuti del 27,0%, seguiti di prodotti del calzaturiero, tessile e abbigliamento (+10,9%) e dagli articoli in pelle (+10,5%). In leggera contrazione i prodotti tessili (-3,3%). tra i Paesi partner della Sardegna per le esportazioni in prima posizione c'è la Francia.

FNSI E ODG

I giornalisti contro il governo

I consigli nazionali a Roma per difendere il diritto all'informazione

SASSARI

Libertà precaria, lavoro precario, vite precarie. Una situazione non più tollerabile che porterà, domani, i consigli nazionali della Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi) e dell'Ordine dei giornalisti a riunirsi in piazza Montecitorio, a Roma. «È la prima volta che accade e non sarà l'ultima - annunciano dalla Fnsi -. L'inerzia di governo e parlamento sui problemi del mondo dell'informazione non è più tollerabile. A rischio c'è il diritto dei cittadini a essere informati. Nel recente

decreto sulle intercettazioni il governo ha introdotto elementi che, oltre a rendere inaccessibili numerose informazioni di interesse generale e di chiara rilevanza sociale, espongono i giornalisti al rischio di pene detentive nel caso di pubblicazione di materiale coperto da segreto. Una legislatura che si era aperta con l'impegno di depenalizzare il reato di diffamazione a mezzo stampa e di cancellare il carcere per i giornalisti si chiude con il rafforzamento delle norme che prevedono la condanna dei giornalisti alla reclusione. Si tratta di un bavaglio. Si vuole impedi-

re ai cittadini di conoscere. Tutto in evidente contrasto con gli indirizzi della Corte europea dei diritti dell'uomo. Mentre aumenta il numero dei cronisti minacciati dalle organizzazioni criminali, non sono state introdotte norme di contrasto alle "querelle bavaglio" che intimidiscono i cronisti con richieste di risarcimento milionarie. Una situazione aggravata dalla precarietà che pervade il mercato del lavoro e non è stato fatto nulla per contrastare il lavoro irregolare e per imporre un minimo di impegno da parte delle imprese per il contrasto al precariato».

FONDI ALLA PESCA

La proposta: 10 milioni di euro per i danni dei cormorani

SASSARI

«Un emendamento alla legge di bilancio da 10 milioni di euro per i pescatori sardi». È l'obiettivo concordato dai deputati Michele Piras (Art.1-Mdp) e Caterina Pes (Pd) dopo l'incontro con i sindacati e i consorzi della pesca a Oristano nella sede di Legacoop. Le risorse andrebbero ad alimentare il Fondo della pesca, istituito con la Legge regionale n.3 del 2006, e che consentirebbe un indennizzo più equo degli ingenti danni prodotti all'attività ittica dalla massiccia presenza

predatoria dei cormorani, particolarmente nelle lagune e stagni dell'oristanese.

«Danni stimati in 4 milioni di euro a stagione che stanno terribilmente impoverendo il territorio, i lavoratori della pesca, le loro famiglie e l'indotto collegato al commercio del pesce e della bottarga - aggiungono i due deputati -. È auspicabile il massimo dell'impegno unitario di tutti e una risposta positiva da parte del Governo, a parziale ristoro e in vista di soluzioni strutturali e risolutive che consentano il normale esercizio dell'attività di pesca».

AUTORITÀ PORTUALE

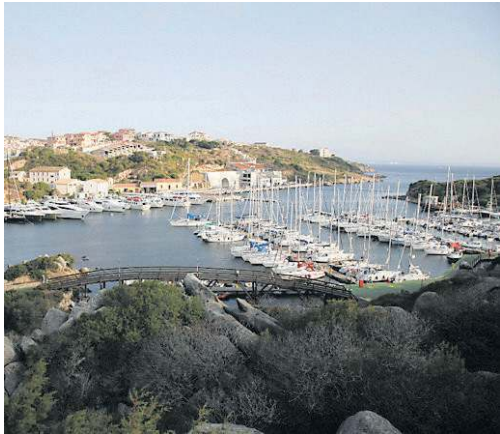
Via libera ai finanziamenti per lo scalo di Porto Torres

Sbloccati i fondi anche a Santa Teresa: lavori per 3 milioni e 200mila euro
Le infrastrutture dovranno essere realizzate entro il 31 dicembre 2019

► CAGLIARI

Via libera ai finanziamenti regionali per la realizzazione dello scalo di alaggio e varo delle imbarcazioni (il cosiddetto travel lift) a Porto Torres e il completamento della banchina e dei servizi del porto commerciale di Santa Teresa di Gallura. La Regione ha comunicato lo sblocco dei fondi per lo rilancio dei due scali per un totale di tre milioni e duecentomila euro, con due obiettivi fondamentali: impulso alla nautica da diporto nel nord ovest e ai traffici commerciali internazionali del settentrione isolano.

Si tratta del finanziamento regionale "Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna", Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 - 2020, riservato all'autorità di sistema portuale con la deliberazione della Giunta regionale del mese di giugno, e reso effettivo con la definitiva costituzione dell'ente a seguito dell'in-



Il porto turistico di Santa Teresa sarà oggetto di lavori di potenziamento così come lo scalo di Porto Torres grazie ai fondi regionali

sediamento, lo scorso venerdì, del comitato di gestione. Il consistente importo sarà destinato a due opere fondamentali che verranno finanziate una volta concluse le fasi progettuali ed espletate le gare d'appalto per l'affidamento dei lavori, con il termine perentorio, comunque, del 31 dicembre 2019.

In dettaglio, per Porto Torres

sono previsti un milione e 700 mila euro, ai quali si aggiungeranno altri 300 mila euro già a disposizione dell'ex autorità portuale di Golfo Aranci. Avanzato, in questo caso, l'iter amministrativo, con un progetto preliminare redatto e i risultati dei sondaggi per il campionamento dei sedimenti marini già sul tavolo dell'ufficio tecnico di Porto Tor-

res. Tecnicamente, l'intervento prevede la realizzazione di un ampio bacino per alaggio e varo nel lato di ponente della Banchina di Riva. Opera che si concluderà con il posizionamento del travel lift con capacità di sollevamento di 650 tonnellate, che verrà fornito con fondi dell'Adsp.

Altrettanto fondamentale la seconda opera, il cui scopo principale è il potenziamento ed il rilancio del porto che si affaccia alla Corsica. Con il milione e mezzo di euro disponibili, partendo dalle indicazioni di uno studio di fattibilità idraulico - marittimo delle opere già depositato, si punterà all'allungamento di 25 metri della banchina esistente (per un totale di circa 170 metri) e alla realizzazione di un nuovo piazzale destinato al pre-imbarco dei mezzi ampio circa 1500 mq. Intervento, questo, che consentirà il decongestionamento del traffico dello scalo ed il miglioramento della capacità operativa.

Giovani FdI a Roma: nell'isola si creino autostrade low cost

► ROMA

La mancata attuazione dei porti franchi, l'assenza di una autostrada - unica regione in Italia -, una linea ferroviaria datata. Sono questi i grandi handicap della Sardegna, sollevati a Roma durante il convegno organizzato dalla associazione Blu Lab, dal titolo "Infrastrutture per il futuro: le grandi opere nello scenario Mediterraneo". Durante l'incontro a Montecitorio, a cui hanno preso parte anche l'ex ministro Pietro Lunardi e l'ex sottosegretario Stefania Craxi, è stata esaminata la questione sarda, con un particolare sguardo alla situazione dei trasporti: stradali, ferroviari, portuali e aeroportuali. Tra i relatori anche Giovanni Maria Chessa, coordinatore provinciale di Sassari e membro della direzione nazionale di Giovani Nazionali, movimento giovanile di Fratelli d'Italia. Chessa ha sottolineato la mancata attuazione dei porti franchi, la mancanza di un tronco autostradale, una linea ferroviaria priva di elettrificazione e con raddoppi inconsistenti. Per provare a sanare questi gap ha proposto l'attuazione della fiscalità di vantaggio nei porti di Porto Torres, Olbia e Cagliari sul modello di Trieste, con la predisposizione per



Giovanni Maria Chessa

l'installazione non solo di nodi di scambio intermodali ma anche di aree per l'industria leggera e l'artigianato. Sul tema strade, è stata messa sul tavolo una soluzione low cost con l'eliminazione degli attuali incroci a raso nel tratto compreso Bauladu-Sassari o una vera e propria "autostradizzazione" con velocità commerciale variabile tra i 110 e i 130 chilometri orari con l'imposizione di un pedaggio adeguato. Dal punto di vista ferroviario si è proposto un raddoppio da San Gavino a Oristano e una rettifica tra Oristano e Sassari che insieme a interventi sul sistema di segnalamento possono abbattere i tempi di percorrenza.

AGRICOLTURA

Grano Cappelli: Moi (M5s) chiede i piani aziendali alla Sis

► TUILI

La parlamentare europea Giulia Moi ha chiesto i piani aziendali alla Sis, società emiliana che si è aggiudicata i diritti di esclusiva sul grano di varietà Cappelli escludendo di fatto la Selet di Tuili e il Consorzio sardo che in 30 anni di lavoro hanno riscoperto e rilanciato a livello nazionale la cultivar. «Gli operatori della filiera del grano in Sardegna, dopo l'aggiudicazione della gara alla Sis - spiega Giulia Moi - vivono in un costante stato di incertezza e preoccupazione. Il periodo della semina è alle porte e moltissimi operatori ancora oggi non sanno chi comprerà il loro grano e a chi verrà data la pos-

sibilità di trasformarlo in prodotto finito». «Per ovviare a questa mancanza di chiarezza che da mesi domina l'intero comparto dell'Isola - aggiunge Giulia Moi - ho deciso di chiedere alla Sis di fornirmi i piani aziendali che la società intende porre in essere nell'esercizio dei propri diritti di esclusiva sul grano di varietà Cappelli. È fondamentale che gli agricoltori conoscano i dettagli di un mercato dal quale rischiano altrimenti di essere tagliati fuori. L'interesse che mi motiva è che le piccole e medie realtà del nostro tessuto produttivo siano valorizzate e non, come spesso è già capitato, disincantate dalla presenza di logiche che puntano solo al profitto».

Caria: non serve l'assistenzialismo

Convegno di Flai-Cgil sull'agricoltura: per l'assessore «occorrono scelte mirate»

► CAGLIARI

«Nessuna forma di assistenzialismo ma scelte mirate e risorse erogate con una logica ben definita»: è quanto ha dichiarato l'assessore dell'agricoltura, Pier Luigi Caria, intervenuto insieme all'assessore degli affari generali, Filippo Spanu, alla tavola rotonda promossa, a Cagliari, dalla Flai-Cgil sul tema "Agricoltura e zootecnia: una strategia per lo sviluppo". Caria ha sottolineato che lo sviluppo del comparto agricolo, per la sua particolare tipologia e l'importanza che riveste nel contesto sociale ed economico, ha bisogno di un'attenzione costante: l'assessore ha ricordato che sono



Pierluigi Caria durante il convegno

in corso di erogazione i pagamenti di 45 milioni per sostenere il comparto oviscaprino; e che i 185 milioni di euro stanziati

annualmente nell'ambito del Psr rurale offrono l'opportunità di tutelare le aziende svantaggiate e contrastare lo spopolamento delle campagne». Ha poi evidenziato le misure sul lato del credito, come il pegno rotativo e il prestito di conduzione, e il buon esito del bando "Terra ai giovani" per favorire il ricambio generazionale.

Spanu ha parlato del ruolo dell'agricoltura «nella tutela del territorio e del paesaggio e nella crescita complessiva delle comunità» affermando che «esiste un binomio inscindibile tra agricoltura e foreste, due valori assoluti che arricchiscono il nostro ambiente e il paesaggio rurale. Dobbiamo insistere sugli

investimenti che puntano sulla qualità delle nostre produzioni e sull'equilibrio tra le nuove frontiere della tecnologia e le competenze antiche. Per sostenere lo sviluppo delle aziende stiamo portando la fibra ottica in tutti i territori. 75 comuni hanno già a disposizione la nuova rete che garantisce connessioni internet molto più veloci rispetto all'attuale standard».

In sala anche il segretario regionale della Cgil Sardegna, Michele Carrus, il presidente della commissione attività produttive del Consiglio regionale, Luigi Lotto, il presidente di Oileos Salvatore Pala e Pierluigi Pinna, presidente dell'industria casearia Pinna di Thiesi.



cantinedidolianova.it



MONTESICCI. NASCO. E DAL GUSTO RINASCO.



Montesicci offre il gusto e i profumi di un vitigno quasi dimenticato, il Nasco. Riscoperto e valorizzato, il Nasco si esalta e rinasce diventando un bianco importante, puro piacere per i palati più raffinati.

Cantine di Dolianova. Ogni bottiglia è un inno alla Sardegna.

cantine di
**dolia
nova**

Autorità portuale il nuovo comitato fa fuori Porto Torres

La città senza rappresentanti nell'organismo regionale
Lo sfogo del sindaco Wheeler: «Reclameremo i nostri diritti»

di **Gavino Masia**
PORTO TORRES

È stata completata la costituzione del comitato della nuova Autorità di sistema portuale della Sardegna – organismo previsto dalla riforma della gestione portuale – e tra i suoi componenti non c'è alcuna figura che rappresenta la città di Porto Torres. Eppure lo scalo marittimo turritano ha numeri importanti nei traffici marittimi e grandi potenzialità di sviluppo nelle infrastrutture, ossia credenziali più che sufficienti per essere rappresentato dalla Regione nel sistema portuale sardo. E anche esperti nel settore della navigazione che potrebbero coadiuvare il presidente della Port Authority nella attività amministrativa e di programmazione.

La reazione del sindaco. «La situazione che si è venuta a creare in seno all'Autorità portuale di sistema del mare della Sardegna – dice Sean Wheeler – è il



Il sindaco Sean Wheeler

frutto di una legge che non ha tenuto conto delle esigenze del territorio: si tratta di una vera e propria aberrazione. Le città portuali non hanno nessuna rappresentanza e continueremo a chiedere che i comuni portuali vengano interpellati. Avevo già lanciato l'allarme a gennaio del 2016, avvertimento che è stato reiterato più vol-

te e che è rimasto sempre inascoltato, e la nostra richiesta è che venga rivista la legge».

Decreto correttivo. Wheeler ricorda che il sindaco di Livorno Filippo Nogarin, presidente della commissione città portuali dell'Anci, ha detto che il decreto correttivo deve prevedere la possibilità che il sindaco o un suo delegato possano sedere nei comitati di gestione delle Autorità portuali, un principio che viene applicato in tutta Europa, ma non in Italia. «Porto Torres ha quindi diritto a far parte del comitato e siamo pronti a reclamare il nostro diritto in ogni sede, anche organizzando iniziative di protesta, come è stato deciso durante l'ultima riunione dell'Anci». «La nuova Autorità avrebbe potuto rappresentare il nuovo corso della gestione portuale – dice il consigliere Carta di Autonomia popolare –, rivoluzionario rispetto al passato e in grado di riequilibrare le disparità che il nostro territorio ha



Un'immagine del porto dall'alto

subito finora. Anche stavolta non solo la nostra città, ma un territorio intero, subiscono un durissimo colpo in termini di programmazione futura. È inaudito che ad un porto come quello turritano, dotato di spazi importantissimi, che riveste un ruolo di primo piano nel Mediterraneo, situato a pochi metri da uno degli insediamenti

industriali principali dell'isola, nonché collettore dei traffici della seconda più importante area regionale non sia stata riconosciuta rappresentanza nel nuovo organo di gestione». Secondo Carta il territorio deve fare fronte unico istituzionale, politico e rappresentativo delle categorie produttive, mettere da parte le bandiere e ri-

Ennesimo smacco per uno scalo privo di appeal e servizi

Lo scalo dalle tante potenzialità è forse visto troppo a Nord dalla Regione che – almeno con quest'ultima decisione – non lo ha considerato importante da poter sedere nel tavolo delle decisioni portuali. Una riprova è anche gli Enti nell'ultimo biennio non si sono impegnati particolarmente per far decollare le infrastrutture del porto commerciale. I traffici crocieristici di Costa hanno scelto altri lidi isolani dove approdare dalla prossima stagione primaverile e il molo turistico a fianco la Capitaneria di porto e in pieno stato di abbandono da due anni senza che l'Authority abbia ancora individuato il gestore. A cui si aggiungono servizi totalmente assenti, opere ferme da troppo tempo, degrado e vigilanza assente. Fattori che rendono il porto inavvicinabile a chi si affaccia per nuove intraprese o nuovi investimenti. (g.m.)

vendicare l'importanza dello scalo in maniera forte e decisa. Deve far capire che con questa decisione, si sta perdendo lavoro, denari e attrattiva rispetto agli investitori. Anche un appello alla Rete metropolitana, per dimostrare concretamente di essere una istituzione a difesa dello sviluppo economico dell'Area vasta.

POLIAMBULATORIO

Mesi d'attesa per le visite i pazienti contro il Cup

PORTO TORRES

Continuano ad essere penalizzati dal Cup del Poliambulatorio gli utenti che soffrono di gravi malattie e che non dispongono di denari per eventuali visite in ambulatori privati. Le prenotazioni rilasciate dal Centro unico di prenotazione non tengono infatti assolutamente conto dell'urgenza del controllo medico. «Leri mattina c'erano tante persone in attesa – racconta Antonio Manunta –, tra cui diversi pazienti cronici, e si sono sentite

dire di tornare il mese successivo perché le prenotazioni erano esaurite. Le visite specialistiche erano infatti disponibili dopo molti mesi, a orari impossibili e in poliambulatori di altre città come Ozieri».

Tra i richiedenti ci sono persone anziane o con impegni lavoro o di famiglia, che alla fine rinunciano per i ritardi ad accedere all'operatore. «Altri disagi si notano per la distanza che esiste tra la struttura sanitaria di Andriolu e il centro città – aggiunge Manunta –, nonostante l'Atp abbia comu-

nicato di aver modificato le linee per servire meglio la periferia, a cui si aggiunge la confusione e i litigi sui numeri erogati di prenotazione agli sportelli: gli impiegati dichiarano che le lentezze esasperanti sono a causa di una lenta connessione internet, ma è evidente il non controllo di tempistiche e qualità del servizio erogato da parte degli organi di controllo». Niente di nuovo in positivo dunque nel poliambulatorio sul versante delle prenotazioni, ma quello che da più dà fastidio alla gente



Il poliambulatorio di via Lombardia

che soffre di patologie gravi è non essere considerati casi urgenti per le visite ambulatoriali. Una signora anziana che era stata operata per un tumore al seno, per esempio, aveva necessità di un altro controllo

preventivo richiesto dal medico di famiglia e l'unica data disponibile era a metà del prossimo anno. Eppure gli incontri dei mesi scorsi tra l'amministrazione comunale e la nuova dirigenza dell'Asl pare-

va smuovere qualcosa in termini di servizi da offrire ai pazienti turritani e dell'hinterland, ma sul Cup non è ancora migliorato il servizio e mancano ancora degli strumenti importanti negli ambulatori. Soprattutto i campi visivi per le visite oculistiche e la crioterapia per la dermatologia. Un capitolo a parte merita invece la Fisioterapia, servizio che l'Asl non ha mai riattivato da oltre due anni. La struttura si trovava nei locali di via Lombardia, di proprietà dell'Area, e venne chiusa per diverse carenze igieniche e strutturali. L'Azienda nel frattempo non si è minimamente preoccupata di trovare degli altri locali idonei, in modo particolare per l'utenza anziana. Che ha difficoltà di movimento e che ha anche un reddito basso per affrontare spese in altre strutture sanitarie. (g.m.)

Chimica verde, oggi in aula si discute il protocollo d'intesa

PORTO TORRES

La variazione al Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019, alcune interrogazioni e la mozione sull'adeguamento del Protocollo d'intesa del progetto chimica verde sono gli argomenti all'ordine del giorno del consiglio comunale convocato oggi alle 9,30. La mozione, del consigliere sardista Costantino Ligas, contesta il fatto che si sta lavorando ad un nuovo Protocollo sulla chimica verde senza che la massima assemblea civica della città ne sia stata messa a conoscenza. Per le risorse contenute nel Protocollo del maggio 2011, invece, il partito

dei Quattro Mori ritiene che dovrebbero essere rimodulate finanziando progetti, studi e opere di stretto interesse economico e sociale per il territorio. Nel dispositivo finale della mozione – tra le ipotesi di utilizzo delle somme che sostanzieranno il nuovo Protocollo – ci sono le richieste di concorrere nel progetto di revamping e ammodernamento del depuratore consortile e la realizzazione di un nuovo depuratore che tratti esclusivamente acque bianche e di prima pioggia. Oltre all'effettuazione di studi e ricerche per l'utilizzo della risorsa acqua, fino alla realizzazione di un dissalatore per usi industriali e civici. (g.m.)

TRA LE TAPPE MONTE D'ACCODDI

Ottanta appassionati di archeofantasy in giro per l'isola



La comitiva in gita a Monte D'Accoddi

PORTO TORRES

Un tour che ha ripercorso le tappe del libro "Le luci dei Giganti", scritto da Marco Pireddu, quello che domenica scorsa ha riunito ottanta persone a visitare assieme all'autore i siti descritti nel racconto che i partecipanti avevano letto. Un viaggio in pullman lungo la strada ex 131 per cercare di rivivere nella realtà le emozioni dei luoghi incantati della nostra isola, dove il giovane scrittore ha risposto alle domande sui fenomeni raccontati nel libro. L'autore descrive infatti strani fenomeni luminosi che accadono in 3 importanti siti archeologici della Sardegna e

che hanno portato i protagonisti di questo archeofantasy a scoprire un antico mistero. La comitiva è partita da Porto Torres per recarsi prima all'altare preistorico di Monte D'Accoddi, ad appena 5 minuti dalla città, e ha poi proseguito al pozzo sacro nuragico di Santa Cristina, a Paulilatino. L'ultima fermata alla Tomba dei Giganti di Sa Domu 'e S'Orku, a Siddi. Il libro, con la sua fantasy, ha dimostrato di essere un vettore di promozione turistica della archeologia per valorizzare gli innumerevoli siti e monumenti che sono la testimonianza di una patrimonio immenso da tutelare e promuovere. (g.m.)

■ e-mail: olbia@lanuovasardegna.it

di Serena Lullia

OLBIA

Il tempo rende meno terrificanti i demoni. Anche se hanno la forma di un muro di acqua alto due metri. Se odorano di morte e disperazione. Comprare casa nei quartieri alluvionati non fa più paura. O forse è solo una risposta della disperazione. Di chi è disposto a rischiare la vita pur di avere un appartamento che non potrebbe mai permettersi nei quartieri sicuri della città. Nelle aree colpite da Cleopatra i prezzi sono crollati del 30%. O forse perché chi acquista è dotato di un ottimismo misto a incoscienza. E spera che il 18 novembre 2013 non si ripeta più.

La paura. Basta visitare qualche portale immobiliare per capire l'andamento del mercato nelle zone alluvionate. E notare come negli annunci delle agenzie spesso, non sempre, si precisa se la casa ricade in zona alluvionata o no. «I clienti si dividono tra coloro che non prendono assolutamente in considerazione le case nelle aree colpite da Cleopatra e quelli che invece, pur di risparmiare, sono disposti ad acquistare – spiega Patrizia Casano dell'agenzia immobiliare “Solo affari” –. In media il calo dei prezzi si attesta sul 30%». Il terrore di finire sotto l'acqua è durato un anno. Troppo fresco il ricordo della tragedia, di quelle bare in fila al Geovillage, per pensare di trasferirsi in quei luoghi di morte. Poi la città ha ricominciato a vivere. Si è cominciato a parlare di piani di protezione, abbattimenti di ponti. Il terrore è sfumato in paura, la paura in diffidenza e poi in speranza.

Via Lazio no. Ma una strada su tutte resta un tabù nella mente della gente. Via Lazio. Proprio in quella strada, nel letto della sua casa al piano terra, l'anziana Anna Ragnedda morì annegata. Alcune abitazioni in vendita ci sono in quella via. 100 metri quadri per 135mila euro; un quadrilocale al primo piano da 140mila. In alcune agenzie immobiliare sulla proposta di una casa in via Lazio si oppone un no categorico.

Chi compra. Non sono solo single gli acquirenti in zona alluvionata. Ci sono coppie e famiglie con bambini anche piccoli. I prezzi stracciati hanno un fortissimo ascendente sulla scelta.

Memoria lunga. Chi ha la memoria lunga rispetto alla gente è la banca. I numeri e le lettere che nelle cartografie urbanistiche indicano il livello di pericolo delle vie sono fondamentali per gli

IL MERCATO IMMOBILIARE

Case a prezzi stracciati nelle zone alluvionate

Il crollo del valore degli immobili del 30% fa valutare l'acquisto un investimento Comprano famiglie con poche risorse o chi spera che la tragedia non si ripeta



Uno dei quartieri di Olbia devastati dall'alluvione del 18 novembre 2013

PERICOLI E DIVIETI

Nelle aree ad alto rischio no ad ampliamenti e al Piano casa

Dopo l'alluvione del 2013 la città è stata divisa in zone. E a ognuna è stato attribuito un livello di rischio con numeri che vanno da 1 a 4. Quattro è il massimo, quello in cui sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni pesanti a edifici e infrastrutture. Insomma una zona rossa nella quale, il pericolo inondazione è elevato e dal punto di vista edilizio, non è consentito fare nulla. Vietati gli ampliamenti, il Piano casa, il cambio di destinazione d'uso. Passando attraverso il livello 3 e 2 si arriva al

rischio 1: rischio moderato con danni marginali. Molti cittadini si stupiscono che alcune vie siano state inserite nella zona rossa ad alto rischio anche se nel 2013 e nel 2015 non sono state raggiunte dall'acqua. Scelte dettate dall'esigenza di tutelare il più possibile la popolazione da fenomeni difficili da prevedere e quantificare. Ma anche perché dietro ogni autorizzazione o licenza edilizia esistono dei tecnici chiamati, in caso di danni a persone e cose, a risponderne penalmente in prima persona.

istituti di credito. Determinano il livello di rischio che si sobbarca la banca nel concedere un mutuo per una casa che potreb-

be finire sotto l'acqua.

Prezzi giù. C'è chi compensa il rischio con un buon prezzo. Anche se la vita dovrebbe valere

molti di più di una casa grande, c'è chi fa altri ragionamenti. e in effetti l'affare, se si vuole usare il linguaggio immobiliare depura-

to dai sentimenti, è dietro l'angolo. A due passi dal fiume nel centro città, vicino a un albergo sfondato dalla furia delle acque, si può comprare un trilocale al primo piano per 84mila euro; a Santa Mariadda, sempre a due passi da uno dei corsi d'acqua esondati, una villetta da 100 metri quadri con giardino a 140mila euro. E poi trilocali in via Emilia a 95mila euro, mansarde da 120 metri quadri a Isticeddu per 100mila euro. Certo poi ci sono prezzi completamente fuori mercato di chi è rimasto alla Olbia pre 2013. 90 metri quadri di attico in zona Baratta per 250mila euro. O una villetta nella via Lazio a 190mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per gli agenti un dovere morale informare i clienti



Fare l'agente immobiliare non è facile quando si devono vendere le case nelle zone alluvionate. Il dovere di un buon agente è trovare il giusto compromesso tra acquirente e proprietario. Tra gli interessi di chi anni fa comprò con sacrificio la casa in una zona considerata sicura e magari di pregio. E il cliente che ha il diritto di essere informato sulle reali condizioni di sicurezza della abitazione in vendita e pagare il giusto prezzo.

Molti proprietari non hanno più messo piede nelle case finite sotto l'acqua nel 2013. Hanno consegnato le chiavi alle agenzie immobiliari e le hanno messe in vendita. Impossibile per loro pensare di vivere nei luoghi in cui hanno conosciuto la paura di morire e la disperazione. Inizialmente nessuno voleva sentir parlare di comprare case in quelle zone. Il mercato è rimasto congelato un anno. Poi il tempo, i lavori più frequenti di pulizia dei canali, l'abbattimento dei primi ponti tappo e un po' la condizione di chi ha portafogli troppo leggeri per il mercato olbiese, hanno rimesso in moto le vendite. In realtà oggi rispetto al 2013 ben poco è cambiato a Olbia. Non esiste ancora un piano che metta al sicuro la città dal passaggio di un ciclone gemello di Cleopatra. Il piano Mancini va avanti piano e con lo stesso ritmo lento prosegue la sua strada il piano anti-alluvione alternativo.

Portualità, Olbia cala un tris di progetti

Cooperazione transfrontaliera, accolta la candidatura del Comune. Il budget è di oltre 5 milioni



Veduta del porto dell'Isola Bianca

OLBIA

Il comune di Olbia sarà in prima fila sul fronte dei progetti di cooperazione transfrontaliera. L'Autorità di gestione del programma operativo "Italia Francia marittimo" ha formalizzato con un decreto dello scorso ottobre la graduatoria per il secondo avviso riguardante le candidature di progetti semplici e strategici già approvata dal comitato di sorveglianza del Programma di cooperazione transfrontaliera lo scorso mese di luglio. In particolare, l'Autorità di gestione ammette e fi-

nanzia in via definitiva, tra gli altri, le candidature del comune di Olbia presentate lo scorso mese di marzo riferite ai progetti: List port, Decibel e Qualiporti. I progetti hanno un budget complessivo di 5 milioni e 333 mila euro, finanziati al 100%. Si procederà a breve con una "convenzione interpartenariale" che dovrà essere sottoscritta da tutti i partner al fine di favorire il corretto esercizio della governance.

Soddisfatto il sindaco Settimio Nizzi: «È importante che Olbia sia stata accolta in tutti e tre i progetti, si tratta di una

grande occasione per la nostra città. L'obiettivo principale del Programma di cooperazione transfrontaliera è infatti quello di contribuire a rafforzare la collaborazione tra i territori e rendere lo spazio di cooperazione una zona competitiva, inclusiva e sostenibile nel panorama euro mediterraneo con un'attenzione particolare verso le città portuali e lo spazio marittimo transfrontaliero».

I tre progetti, infatti, riguardano tutti la portualità e l'amministrazione comunale partecipa alle iniziative insieme a

partner di alto livello.

Nel dettaglio, il progetto List port (capofila l'Università di Cagliari) ha l'obiettivo di ridurre l'impatto sonoro del traffico generato dal porto e di ridurre le emissioni generate dalle attività ed esso inerenti. Il progetto Decibel (capofila la Camera di commercio di Bastia), riguarda l'attività di studio dei fenomeni di inquinamento acustico nei porti dei partner e la realizzazione di un piano d'azione per la riduzione e il controllo dell'inquinamento acustico. Infine, il progetto Qualiporti (capofila il comune di Ajaccio) ha per obiettivo lo studio e le analisi dei porti partner, nonché lo scambio di buone pratiche in materia di qualità e sistemi di monitoraggio delle acque.

Manutenzioni e gestione animali accordo Parco Asinara-Forestas

Siglata a Cagliari la nuova convenzione che avrà una durata di 5 anni, previsti interventi in tutta l'isola
Tra i progetti i miglioramenti dei sentieri, l'educazione ambientale, la ricerca e lo sviluppo tecnologico

di **Gavino Masia**
PORTO TORRES

L'Ente Parco dell'Asinara e l'agenzia Forestas hanno siglato una nuova convenzione quinquennale che permetterà all'ente regionale - attraverso successivi accordi con il Parco - di intervenire su tutta l'isola per la cattura di animali, manutenzioni e interventi sulla rete viaria secondaria.

Il documento è stato firmato a Cagliari dal vicepresidente dell'Ente Parco Antonio Diana e dall'amministratore unico di Forestas Giuseppe Pulina, alla presenza dell'assessore regionale all'Ambiente Donatella Spano che ha espresso soddisfazione per l'accordo operativo. L'agenzia Forestas già collabora alla gestione dei beni demaniali regionali dell'isola dell'Asinara con competenza tecnica sul patrimonio naturale ambientalistico, secondo i contenuti del piano del Parco, perseguendo con priorità e interesse di carattere generale la protezione, il miglioramento e lo sviluppo dell'ambiente



Cinghiali nel Parco nazionale dell'Asinara

naturale, culturale e artistico del territorio.

Programmi di intervento. Previsi gli interventi di gestione sostenibile, di conservazione e di valorizzazione del patrimonio naturale nell'ambito degli attuali sistemi di alto valore ambientale, faunistico,

paesaggistico e storico-naturalistico-culturale; gli interventi di gestione di ambiti forestali su ecosistemi costieri terrestri di particolare interesse botanico-vegetazionale, compresi gli interventi di ricostituzione e la rinaturalizzazione di habitat degradati e

l'eliminazione delle cause di degrado; gli interventi vivaiistici finalizzati alla conservazione del germoplasma autoctono del Parco e alla divulgazione e alla educazione ambientale del patrimonio vegetazionale, alla ricerca e allo sviluppo tecnologico; gli in-

terventi di gestione forestale e di difesa del suolo.

Altre attività. Nella convenzione sono previste anche la manutenzione e il miglioramento della rete viaria secondaria e della sentieristica escursionistica, presente sul territorio del Parco, e gli interventi nel settore del controllo, eliminazione e gestione del carico di animali domestici inselvatichiti. L'educazione ambientale e di divulgazione e la realizzazione di progetti di ricerca e di sviluppo tecnologico, da concordare e realizzare in collaborazione con l'Ente parco.

Tavolo tecnico. Ha il compito di proporre le attività da svolgere, verificarne lo svolgimento e intervenire sulle strutture per rimuovere eventuali ostacoli o difficoltà alla realizzazione dei programmi.

Il tavolo tecnico ha il compito di raccogliere le necessarie informazioni, da sottoporre agli organi di indirizzo dei relativi Enti, per la programmazione e la pianificazione degli interventi pluriennali ed annuali da realizzare sul Parco nazionale dell'Asinara.

Molo ponente, zona al buio e sicurezza a rischio

PORTO TORRES

In corrispondenza dell'attracco nella banchina del molo ponente 2 - nella zona nuova del porto commerciale - manca da diverso tempo l'illuminazione in 3 punti luce. Per questa criticità - e per ragioni di sicurezza a passeggeri e operatori portuali durante il periodo invernale - le navi di linea vengono fatte ormeggiare nella banchina di ponente 1. Il disservizio è stato segnalato durante una seduta consiliare dal consigliere Franco Pistidda, che chiedeva all'amministrazione comunale di intervenire presso la Port Authority per far sostituire i punti luci mancanti durante le operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri. Non è possibile constatare la mancanza di gran parte dell'illuminazione pubblica all'interno di uno scalo marittimo dove transitano migliaia di passeggeri e, soprattutto, lo spostamento della nave che arriva da Genova da una banchina all'altra perché non sono state sostituite le luci. Poco male, comunque, perché nella parte del porto commerciale che si affaccia al centro cittadino la situazione è di gran lungo peggiore. Quando scendono le prime ombre della sera, infatti, è buio completo. (g.m.)

Commissioni: «Regolamenti non rispettati»

PORTO TORRES

Una commissione Bilancio convocata per oggi dal presidente Carlo Marongiu - per discutere dell'utilizzo della quota dell'avanzo di amministrazione - è stata spostata a lunedì mattina dopo le proteste dei consiglieri Claudio Piras e Franco Pistidda. E anche dopo che il consigliere Piras aveva chiesto al segretario generale un parere sulla validità della prima convocazione.

«Per l'ennesima volta ci troviamo davanti dei presidenti di commissione anti democratici - dicono -, avvallati dalla presidente del consiglio, che non rispettano i regolamenti: ci troviamo spesso e volentieri a dover studiare, comprendere e analizzare punti fondamentali della linea amministrativa di questa maggioranza, e alle volte di dover rispondere con delle richieste di modifiche ed emendamenti nel giro di poche ore».

I due consiglieri ricordano che per due volte la commissione Bilancio è stata convocata con urgenza, una di sabato, impedendo a molti di partecipare e risultando molto più costosa di quelle effettuate in settimana, per poi approvare l'argomento di discussione dopo circa 10 giorni. «Il 90 per cento delle convocazioni arrivano prive dei documenti fondamentali per la discussione in commissione - aggiungono Piras e Pistidda -, mettendo in seria difficoltà la minoranza e in alcuni casi la maggioranza stessa. Crediamo sia il caso di modificare il regolamento e di sensibilizzare maggiormente gli uffici per la produzione dei documenti nei tempi e nei modi dovuti». (g.m.)

Ponte Pizzinnu, discarica senza controllo

Nonostante gli interventi da parte del Comune e della polizia locale continua l'abbandono di rifiuti



Una immagine della situazione a Ponte Pizzinnu

PORTO TORRES

Sono decisamente aumentati i rifiuti nella micro discarica di Ponte Pizzinnu dopo qualche settimana dall'ultimo sopralluogo effettuato dall'amministrazione comunale e dagli agenti della polizia locale. L'abbandono incontrollato della spazzatura da parte dei nemici della raccolta differenziata continua purtroppo in una zona dell'agro cittadino dove non c'è alcun controllo umano o elettronico. Il sindaco Sean Wheeler aveva visitato l'area per studiare le soluzioni più idonee ad arginare il problema, dove vivono anche numerosi residenti che si

trovano a respirare aria malsana per colpo di chi sceglie un posto lontano dal centro abitato per lasciare impunemente i propri rifiuti. Di recente lo stesso sindaco aveva detto di aver predisposto un piano di controlli per arginare questo problema, ma a quanto pare ci sono ancora tante persone che continuano a gettare rifiuti nei terreni comunali alla faccia di chi paga le tasse e fa la giusta raccolta quotidiana. Vanno ad inquinare senza rendersi conto di fare male alla propria città e poi costringono il Comune ad intervenire per bonificare i terreni, con un esborso di denaro pubblico che va a tocca-

re le tasche dei contribuenti. Ci sono certi tipi di rifiuti che possono essere conferiti all'ecocentro comunale di via Fontana Vecchia, ma chi non vuole differenziare preferisce invece trovare zone lontane da occhi indiscreti per scaricare la mondezza sulle campagne. L'assessorato all'Ambiente ha già eseguito diverse operazioni di bonifica e stanno per esaurirsi pure le ore previste dal progetto-offerta per gli interventi sulle discariche abusive. Questo significa che, in mancanza di controlli dell'Ente, i successivi interventi sui rifiuti abbandonati saranno a carico della cittadinanza. (g.m.)

CANTIERI

Scadono oggi i termini per le domande

PORTO TORRES

Scadono oggi i termini per la presentazione delle domande di lavoro al prossimo cantiere di forestazione che dovrebbe partire tra dicembre 2017 e gennaio 2018. Le istanze vanno presentate al Centro per l'impiego di via Balai: aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, e il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15,30 alle 17. Le figure richieste per il primo cantiere riguardano due geometri-periti agrari, un autista con patente C e Cq, 9 giardinieri qualificati e diciassette operai generici. (g.m.)

DOMANI IN PIAZZA UMBERTO I

Una voce contro la violenza: la Fidapa in difesa delle donne

PORTO TORRES

Il tema della violenza sulle donne, come si evince dalle cronache quotidiane, è drammaticamente presente nella quotidianità italiana e turritana. Da sempre sensibile sull'argomento, in occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", la Fidapa - BPW Italy Sezione di Porto Torres ha organizzato una campagna di sensibilizzazione che si svolgerà domani mattina in piazza Umberto I dalle 9 alle 13

dal titolo "Libera la tua voce contro la violenza." Durante la mattinata verrà allestito un punto informativo dove, oltre a fornire materiale esplicativo, sarà offerta consulenza legale gratuita.

Verranno inoltre esposti, per tutta la giornata di sabato, gli elaborati dei ragazzi di alcuni istituti scolastici cittadini (Istituto Comprensivo 1, Istituto Comprensivo 2 e Liceo Scientifico) che su cartoncini bianchi, rossi e neri, imprimeranno i loro pensieri, poesie, riflessioni e testimonianze sul tema della vio-



Il manifesto della manifestazione della Fidapa

lenza. «Tutto questo al fine di stimolare e incoraggiare la popolazione ad esprimere le proprie considerazioni su queste problematiche e/o a denunciare situazioni di violenza», spiega la presidente

della Fidapa di Porto Torres Ersilia Fiori.

In caso di maltempo la manifestazione si terrà nei locali della Casa delle Associazioni in via Principe di Piemonte. **Emanuele Fancellu**

SASSARI PROVINCIA - ALGHERO | CRONACA

L'AGENDA

FARMACIE DI TURNO

SASSARI Carboni, (orario notturno) p.zza Castello 2, 079/233238; **ALGHERO** Mugoni, v. Sassari 8, 079/979026; **BONORVA** Diana, c.so Umberto I 13, 079/867606; **BURGOS** Fois, p.zza E. Filiberto 2/A, 079/793676; **ILLORAI** Solinas, v. Tirso 6, 079/792431; **MORES** Giua, v. Garibaldi 1, 079/706063; **MUROS** Tanda, v. Brigata Sassari 26, 079/345170; **OZIERI** Pastorino, v. V. Emanuele 1, 079/787007; **PERFUGAS** Satta, v. Verdi 15, 079/564158; **PORTO TORRES** Manca-Arru, v. Satta 27, 079/514781; **SILIGO** Schiaffino, v. V. Emanuele 63, 079/836005; **SORSO** Brau, v. Spanu 4, 079/9948714; **URI** Virdis, p.zza Vittorio Veneto 11, 079/419201.

NUMERI UTILI

OSP. CIVILE SS079/2061000
Az. Osp. Univ.079/228211
OSP. CIVILE ALGHERO ..079/9955111

CINEMA

SASSARI, MODERNO v.le Umberto 18, Tel. 079/236754:
GLI SDRAIATI 16.00-20.05-22.00
IL DOMANI TRA NOI 20.00
NUT JOB 15.50
CAPTAIN MUTANDA 16.00
PADDINGTON 2 18.00
JUSTICE LEAGUE 17.50-19.30-21.45
BORG-Mc ENROE 22.00
THE PLACE 18.10
AUGURI PER LA TUA MORTE 17.40-20.10-22.05
OGNI TUO RESPIRO 15.50
SASSARI, AUDITORIUM via Montegrappa 2, Tel. 079/236754:
VICTORIA E ABDUL 17.00-19.15-21.30
ALGHERO MIRAMARE, p.zza Sullis 1, Tel. 079/976344:
LA SIGNORA DELLO ZOO DI VARSAVIA 19.00
BORG McENROE 21.15

Le segnalazioni per questa rubrica si accettano, esclusivamente entro le ore 22, sull'e-mail all'indirizzo: sassari@unionesarda.it

ALGHERO. La denuncia di Forza Italia sui mancati finanziamenti

«Nord-ovest dimenticato» tra le Porte del turismo

NELLA MAPPA DEI PUNTI DI ACCESSO ALL'ISOLA, SECONDO IL CONSIGLIERE REGIONALE MARCO TEDDE, MANCANO L'AEROPORTO DI FERTILIA E LO SCALO DI PORTO TORRES.

«Oltre cinque miliardi di euro per il Piano straordinario della mobilità turistica, nei prossimi cinque anni. Una valanga di denaro pubblico per ciclovie, ferrovie storiche, cammini pedonali, marine turistiche, porti e aeroporti. «Peccato che nel Nord Ovest non arriverà nemmeno un centesimo». La denuncia è del gruppo di Forza Italia, con il consigliere regionale Marco Tedde che, insieme a Energie per l'Italia, ha fatto notare come la provincia di Sassari, ancora una volta, rischi di fare la parte di Cenerentola, maltrattata dal governo regionale che si sarebbe dimenticato di inserire l'aeroporto Riviera del Corallo e il porto di Porto Torres nel piano che i ministri Graziano Delrio e Dario Franceschini hanno già presentato alla stampa e che il presidente della Regione, Francesco Pigliaru, ha di fatto accolto, senza formulare osservazioni.

PORTE D'ACCESSO. Il piano disegna un modello basato sulle cosiddette porte d'accesso del turismo in Italia, coincidenti con porti, aeroporti e stazioni ferroviarie e si pone, tra gli altri, gli obiettivi di accrescere l'accessibilità ai siti turistici. Ma nella mappa dei punti di accesso all'isola mancano



LE ACCUSE

Gli esponenti di Forza Italia e Energie per l'Italia hanno attaccato la Giunta regionale: «Scelte devastanti, riguardanti non solo lo scalo algherese, ma più in generale il territorio del Nord Ovest dell'isola»

lo scalo aeroportuale algherese e quello marittimo di Porto Torres. Non solo. «Non si menzionano il Golfo dell'Asinara e il Parco di Porto Conte», incalza Maurizio Pirisi consigliere comunale di Forza Italia, «siamo ai confini del regno, ma non possiamo continuare a subire». Alla riunione convocata ieri mattina nella sala rossa del Municipio, pure l'azzurro Michele Pais e il vice coordinatore regionale di Energie per l'Italia, Marco di Gangi. «Anche a non voler essere complottisti - aggiunge quest'ultimo - non possiamo ignorare l'esistenza di un preciso piano per far sparire questo aeroporto».

A giudizio di Forza Italia e Energie per l'Italia le scelte della Giun-

ta regionale in materia di trasporto aereo e di continuità territoriale, che stanno incidendo pesantemente sullo scalo, «probabilmente costituivano solo il preludio a altre scelte ancora più devastanti, riguardanti non solo lo scalo algherese, ma più in generale il territorio del Nord Ovest dell'isola». Per il consigliere regionale Marco Tedde la Sardegna «è un piano inclinato, dove tutto scivola verso Cagliari. Ma la responsabilità è nostra - dice - della classe dirigente, degli imprenditori. Non devono aspettare che sia la politica, tra l'altro debolissima, a manifestare. Oggi il territorio è anestetizzato».

Caterina Fiori

RIPRODUZIONE RISERVATA

SASSARI. Si farà l'autopsia Tragica fatalità dietro la morte di Simone Ogana

«Una persona tranquilla, pacata, sorridente. Tanto disponibile, che l'unica volta che ci siamo visti di proposito è stata per una cortesia che ti ho chiesto, per la quale ti sei fiondato come uno dei migliori amici di vecchia data». Fabio ricorda così, sulle pagine di Facebook, Simone Ogana, il ragazzo di 26 anni di Sennori, morto giovedì sera a 26 anni, mentre provava una moto all'interno di un garage, a Sassari. Un tragico incidente, per il quale è stata aperta una inchiesta, titolare il Pm Mario Leo, ma che al momento non vede alcun indagato.

Un'atroce fatalità, dunque, che non contempla responsabilità di terzi. In ogni caso è stata disposta l'autopsia sul corpo dello sfortunato giovane appassionato di motocross e, a detta di chi lo conosceva, guidatore esperto. L'altra sera è salito in sella a una moto che avrebbe voluto acquistare. Ha percorso pochi metri all'interno dei sotterranei che ospitano box e posti auto di un palazzo in via Ruffilli, nel rione Sassari 2. Poi la caduta. Il soffitto era troppo basso, il giovane ha sbattuto violentemente la testa contro la struttura in cemento armato. I sanitari, giunti in pochi minuti, non hanno potuto fare niente. L'ambulanza del 118 è andata via a sirene spente. Sulla sua pagina Facebook decine di testimonianze di cordoglio e profondo affetto. «Ora non vorrei fare il classico ipocrita che parla tanto per, ma Simone Ogana era davvero un ragazzo in gamba con una grandissima voglia di vivere», ricorda Gavino. «Ti ricorderemo tutti come un ragazzo d'oro, il migliore in tutto quello che facevi», il pensiero di Beniamino. (c.f.)



Simone Ogana

RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO TORRES

Tellini si dimette

«Si è dimesso per ragioni personali il consigliere comunale del gruppo misto di minoranza Davide Tellini. Eletto nella lista del Partito sardo d'Azione ha protocollato la lettera di dimissioni irrevocabili ritenendo di aver concluso l'esperienza politica. «Nella vita purtroppo ci sono momenti in cui è necessario fare delle riflessioni importanti - si legge nella nota - e in questo particolare momento sento la necessità di voler staccare dalla politica attiva cittadina e dedicarmi alla famiglia, trascurata in tutti questi anni e di riappropriarmi del mio tempo libero». Gli succede il consigliere Roberto Murgia primo dei non eletti Psd'Az. (m.p.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

SASSARI. Parla Gianni Pitziati, al centro del caso Cocer

«Ho fiducia nella magistratura»

«È il personaggio chiave di una storia che è ormai diventata un caso nazionale e ha deciso di rompere il silenzio. Gianni Pitziati, segretario nazionale del Cocer (l'organismo di rappresentanza, il sindacato dei Carabinieri) è sotto indagine a Sassari per una vicenda, ancora tutta da chiarire, che riguarda i suoi rapporti con il Comando generale dell'Arma, in riferimento a fatti che oggi vedono indagati decine di militari. In pratica, Pitziati si sarebbe speso, tra-

valicando le sue funzioni, per aiutare militari sottoposti a procedimenti disciplinari. Le ipotesi di reato sono quelle di corruzione e abuso d'ufficio. Nell'inchiesta sono finite anche le conversazioni del segretario del Cocer con il comandante generale dell'Arma, Tullio Del Sette.

Pitziati, assistito dall'avvocato Anna Maria Busia, dichiara: «Dopo gli articoli pubblicati dalle testate nazionali e locali, non posso che manifestare la mia costernazione, la mia delusio-

ne, come uomo dello Stato, come carabiniere e come rappresentante del personale militare. Agirò legalmente nei confronti di chi ha superato i confini del diritto di cronaca. Sono molto amareggiato». Il segretario del Cocer aggiunge: «Ho fiducia nella magistratura, che farà piena luce su queste vicende, individuando le reali responsabilità. E restituendo a me e alle istituzioni, dignità e onorabilità».

Andrea Busia

RIPRODUZIONE RISERVATA

VALLEDORIA

Market della droga

«In casa avevano un piccolo market della droga. Marijuana per l'esattezza, circa 300 grammi. Nei guai una giovane coppia residente a Valledoria. Lui 30 anni, originario del posto e la fidanzata lombarda di 22 anni. Entrambi arrestati per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I baschi verdi della Compagnia della guardia di finanza di Sassari hanno fermato i due mentre portavano in giro il loro cane. Dalle domande incalzanti sono passati alla perquisizione domiciliare. I giovani avevano allestito un vero e proprio piano di lavoro, dove provvedevano a confezionare le dosi. Insieme alla droga, pure 860 euro in banconote di piccolo taglio. (c.f.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi alle 15.00

LA COMBRICCOLA



in collaborazione con



Progetto realizzato con il contributo della Legge Regionale n.3/2015
 Progetto realizzato con il contributo della Legge Regionale n.3 del 2015

VIDEOLINA

Digitale terrestre Canale 10 | www.videolina.it

Ansa

Autorità portuale, passa primi bilancio

Deiana, entro l'anno ente operativo, ben organizzato e capillare



19:19 28 novembre 2017- NEWS - **Redazione ANSA** - OLBIA

Approvato a Olbia il primo bilancio dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna. Il documento finanziario riguarda i progetti in itinere negli scali delle due ex Port Authority. Per Oristano, Portovesme e Santa Teresa di Gallura nel corso del 2018 saranno programmate apposite variazioni al bilancio di previsione, con stanziamenti per tutti i capitoli di spesa. Così come saranno incamerate le entrate che consentiranno la totale operatività. Via libera poi dal Comitato di gestione anche alle variazioni di bilancio del 2017 e ad alcuni provvedimenti amministrativi ordinari.

"La riunione ad Olbia del Comitato di gestione è un segnale inequivocabile dell'attenzione verso tutte le realtà che compongono il nuovo ente - spiega Massimo Deiana, presidente dell'Authority unica - Il documento finanziario approvato all'unanimità, benché sicuramente implementabile nel corso del prossimo anno con apposite variazioni, pone solide basi per una gestione integrata ed efficace degli scali isolani". In agenda nelle prossime riunioni è prevista la definizione della nuova pianta organica di sistema e la nomina del segretario generale.

"Un percorso a tappe - ricorda Deiana - partito da appena dieci giorni con la prima riunione a Cagliari del Comitato. Stiamo lavorando a ritmi serrati con l'obiettivo di rendere operativa, ben organizzata e, soprattutto, capillare la struttura dell'ente entro la fine dell'anno. Un passo necessario prima di iniziare un 2018 che prevede importanti sfide per i porti sardi dal punto di vista infrastrutturale, commerciale e occupazionale".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

12.50 GMT+2

Notizie

28 novembre 2017

Il Comitato di gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna ha approvato il bilancio di previsione 2018



Prossimamente con la definizione della pianta organica dell'ente e la nomina del segretario generale

inforMARE - Oggi il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2018 dell'ente, il primo della nuova AdSP chiamata dalla riforma della governance della portualità italiana varata lo scorso anno ad amministrare gli scali portuali di Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano, Portoscuso-Portovesme e Santa Teresa di Gallura.



Il primo documento finanziario del nuovo ente è stato elaborato in stretta sinergia tra gli uffici di Cagliari ed Olbia nella forma di accorpamento dei dati contabili delle sopresse Autorità Portuali di Cagliari e del Nord Sardegna.

L'AdSP ha evidenziato che il bilancio previsionale è proiettato ad assicurare risorse adeguate a completare i progetti in itinere negli scali delle due ex authority portuali ma, soprattutto, a garantire i necessari interventi per la messa in sicurezza dei porti di nuova acquisizione. Per Oristano, Portovesme e Santa Teresa di Gallura, infatti, nel corso del 2018 saranno programmate apposite variazioni al bilancio di previsione, con stanziamenti per tutti i capitoli di spesa, così come saranno nel contempo incamerate le relative entrate che ne consentiranno la totale operatività.

Inoltre il Comitato di gestione ha approvato alcune variazioni di bilancio del 2017 e alcuni provvedimenti amministrativi ordinari.

«La riunione odierna ad Olbia del Comitato di gestione - ha commentato il presidente dell'AdSP, Massimo Deiana - è un segnale inequivocabile dell'attenzione verso tutte le realtà che compongono il nuovo ente. Il documento finanziario approvato oggi all'unanimità, benché sicuramente integrabile nel corso del prossimo anno con apposite variazioni, pone solide basi per una gestione integrata ed efficace degli scali isolani».

Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna è stato costituito lo scorso 17 novembre e la composizione dell'organizzazione dell'ente proseguirà prossimamente con la

definizione della nuova pianta organica e con la nomina del segretario generale. «È - ha spiegato Deiana - un percorso a tappe partito da appena dieci giorni con la prima riunione a Cagliari del Comitato. Stiamo lavorando a ritmi serrati con l'obiettivo di rendere operativa, ben organizzata e, soprattutto, capillare la struttura dell'AdSP entro la fine dell'anno. Un passo necessario prima di iniziare un 2018 che prevede importanti sfide per i porti sardi dal punto di vista infrastrutturale, commerciale e occupazionale». (4/4)

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed [policy](#). Acconsenti all'uso dei cookie?

Nego Accetto



[HOME](#) | [ALTRE NEWS](#) | [AVVISATORE MARITTIMO](#) | [BOLLETTINO ONLINE](#) | [GLOSSARIO](#) | [CHI SIAMO](#) | [LINK](#) |

29/11/2017

porti

Sardegna, l'Autorità di Sistema approva il Bilancio di previsione 2018



Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha approvato ieri all'unanimità il **Bilancio previsionale per il 2018**, documento proiettato ad assicurare risorse adeguate a completare i progetti in itinere negli scali delle due ex Port Authority ma, soprattutto, a garantire i necessari interventi per la messa in sicurezza dei porti di nuova acquisizione.

Per Oristano, Portovesme e Santa Teresa di Gallura, infatti, nel corso del 2018 saranno programmate apposite variazioni al bilancio di previsione, con stanziamenti per tutti i capitoli di spesa, così come saranno, nel contempo, incamerate le relative entrate che ne consentiranno la totale operatività. Sempre nella mattinata, il Comitato di Gestione ha approvato alcune variazioni di bilancio del 2017 e alcuni provvedimenti amministrativi ordinari.

"La riunione ad Olbia del Comitato di Gestione è un segnale inequivocabile dell'attenzione verso tutte le realtà che compongono il nuovo Ente – spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna. Il documento finanziario approvato oggi all'unanimità, benché sicuramente integrabile nel corso del prossimo anno con apposite variazioni, pone solide basi per una gestione integrata ed efficace degli scali isolani".

i nostri servizi



**Elenco operatori
di Napoli**

Agenti marittimi,
Spedizionieri



Di' che ti piace prin
tutti i tuoi amici

Una vera e propria fase di Start up, quella in corso, che ha subito un'improvvisa accelerazione con l'istituzione, lo scorso 17 novembre, del Comitato di Gestione. In agenda nelle prossime riunioni, infatti, è prevista la definizione della nuova Pianta Organica di sistema e la nomina del Segretario Generale dell'AdSP.

"E' un percorso a tappe partito da appena dieci giorni con la prima riunione a Cagliari del Comitato – conclude Deiana. Stiamo lavorando a ritmi serrati con l'obiettivo di rendere operativa, ben organizzata e, soprattutto, capillare la struttura dell'AdSP entro la fine dell'anno. Un passo necessario prima di iniziare un 2018 che prevede importanti sfide per i porti sardi dal punto di vista infrastrutturale, commerciale e occupazionale".

[torna su](#) | [stampa news](#)

Mi piace 2

Condividi

0 Comments

informazioni marittime

 Login ▼

 Recommend

 Share

Sort by Best ▼



Start the discussion...

LOG IN WITH

OR SIGN UP WITH DISQUS 

Name

Be the first to comment.

 Subscribe  Add Disqus to your siteAdd DisqusAdd  Privacy

REGIONE | POLITICA

GIUNTA. Per Cleopatra e per il 2017
Calamità naturali,
stanziare le risorse



I danni del ciclone Cleopatra a Olbia nel 2013

» La Regione stanziava 1 milione di euro, che si aggiunge ai 6,8 milioni messi in campo dallo Stato, per risarcire quasi al 100% le oltre 200 imprese sarde che hanno subito danni per l'alluvione del 2013. Ai Comuni che lo scorso inverno hanno affrontato le conseguenze di nevicate, nubifragi e non sono riusciti a rendicontare le spese affrontare per gestire l'emergenza nei tempi prescritti, la Regione destina adesso quasi 550mila euro a copertura del 100% delle spese rendicontate e ritenute ammissibili. (ma. mad.)

CORTE DEI CONTI
Via libera
al contratto
per seimila
regionali



L'assessore Filippo Spanu

» La notizia che oltre 6.000 lavoratori tra dipendenti regionali, Corpo Forestale, Enti e Agenzie aspettavano è arrivata ieri mattina: la Corte dei Conti ha dato il via libera definitivo al nuovo contratto firmato lo scorso ottobre dai sindacati Sadirs, Saf, Uil-Fpl comparto Regione, Cgil-Fp, Fp-Cisl e Siad, e Coran, che prevede tra le altre cose aumenti medi lordi di 93 euro al mese.

«Siamo tra le prime regioni in Italia a raggiungere l'obiettivo del contratto per i dipendenti regionali, dopo un lungo periodo di blocco», dice l'assessore al Personale Filippo Spanu: «Il rinnovo del contratto era uno dei punti programmatici, perché per far funzionare macchina amministrativa è necessario riconoscere agli oltre seimila dipendenti le giuste gratificazioni economiche. Lavoriamo ora a garantire il contratto ai dirigenti e alla riorganizzazione degli uffici per migliorare e rendere più efficienti i servizi a cittadini e imprese, e andiamo avanti con i concorsi, essenziali per il rinnovamento del sistema. Abbiamo avviato la procedura concorsuale rivolta alle categorie protette e pubblicato il bando per la selezione di 20 nuovi dirigenti, il cui termine scade oggi. In primavera avvieremo la procedura del concorso per i funzionari». (ma. mad.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDI AI GRUPPI. Sentenza a dicembre. Salis a giudizio
«Barracciu: 5 anni»
Peculato, il pm chiede la condanna

» Cinque anni: è la condanna chiesta ieri a Cagliari dal pm Marco Cocco per Francesca Barracciu, ex consigliera regionale ed europarlamentare del Pd accusata di peculato nel processo sui fondi ai gruppi per spese non giustificate pari a circa 81 mila euro: 77 mila ricevuti tra il 2004 e il 2008 (tredicesima legislatura), altri 3.600 relativi all'assegno ottenuto dalla società "Evolvere", che nel 2009 avrebbe organizzato convegni e incontri del Pd di cui però gli investigatori non hanno trovato traccia. Barracciu aveva giustificato l'uso di 33 mila euro (prima contestazione) con il carburante acquistato per girare in Sardegna «e far conoscere la nostra attività». Ma carabinieri e finanzieri della sezione di polizia giudiziaria avevano scoperto che varie volte si trovava in luoghi diversi da quelli indicati. Poi l'addebito era salito a 81 mila euro.

Ieri il pm ha detto che «ancora attendiamo una risposta» sul reale utilizzo delle risorse, e che «scopriamo ora, dalla memoria difensiva, che quelle giustificazioni erano virtuali». Nel frattempo «è stata chiusa l'in-

chiesta e si sono tenuti udienza preliminare e dibattimento». In realtà «la giustificazione sull'uso dei 33 mila euro è stata smentita dalla stessa imputata ed era stata costruita a tavolino». Poiché la Cassazione «ha detto che le spese senza documentazione idonea costituiscono il peculato», il reato è «dimostrato». L'avvocato Franco Luigi Satta ha ribattuto che l'ex consigliera va «assolta», la «prova non c'è». La memoria sui 33 mila euro parlava di «rimborsi forfetizzati per difetto» legati ai chilometri percorsi con l'auto, «la compensazione di spese già avvenute». L'organizzazione del gruppo «era questa: nessuno scontrino o fattura. Solo l'autocertificazione». E «dopo anni, per ricostruire dove si è stati ci si basa su ricordi, locandine, appunti. Virtuale in questo senso». Per i 44 mila euro «non è arrivato l'invito a comparire». Sentenza a dicembre.

SALIS. Poche ore prima Adriano Salis è stato rinviato a giudizio per lo stesso reato (spese non giustificate per circa 86 mila euro nel gruppo Fas): processo il 9 marzo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Facoltà di Giurisprudenza
Mafia, dalle stragi
ai colletti bianchi:
dibattito a Cagliari

» L'evoluzione della mafia e le possibili infiltrazioni in Sardegna: di questo si parlerà domani nell'incontro in programma dalle 16 nell'aula magna della facoltà di Giurisprudenza a Cagliari. Il dibattito, organizzato dalla questura di Cagliari e dal titolo "L'evoluzione delle mafie, dallo stragismo ad oggi", prevede una serie di interventi.

Dopo i saluti del questore Pierluigi D'Angelo, della prefetta Tiziana Giovanna Costantino, del direttore del dipartimento di Giurisprudenza Fabio Botta e dalla rettrice Maria Del Zompo, parleranno i relatori: Filippo Dispenza (direttore centrale del dipartimento della Polizia), Maria Alessandra Pelagatti (procuratrice della Repubblica), Diana De Martino (procuratrice nazionale Antimafia), Gaetano Grasso (federazione antiracket) e Lirio Abbate (scrittore e giornalista). Durante i lavori, moderati dal prorettore Pietro Ciardo, ci sarà anche un intervento video registrato di Rita Borsellino.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Apri la porta
all'innovazione.

È tempo di installare Open Meter,
il contatore intelligente di seconda generazione.

Arriva il nuovo contatore che ti aiuterà a tenere sotto controllo i consumi, rendere la tua casa più sostenibile e, se vorrai, anche ad abilitare i servizi di domotica. Il personale incaricato da E-Distribuzione, riconoscibile grazie a un tesserino identificativo, è già operativo per installarlo in tutte le case, con un preavviso di 5 giorni. Non sarà dovuto alcun compenso a chi effettuerà l'intervento di sostituzione, che comporterà solo una brevissima interruzione di corrente.

Siamo operativi adesso nel **Comune di Cagliari**.

Per saperne di più o consultare il documento di sostituzione
vai su e-distribuzione.it o chiama l'800 085 577.



e-distribuzione.it

e-distribuzione

L'AUTORITÀ
Ente porti,
il Comitato
approva
il bilancio



Il presidente Massimo Deiana

» Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna ha dato l'ok al bilancio di previsione 2018. Il budget approvato nella riunione organizzata ieri a Olbia assicurerà le risorse sufficienti a completare i progetti già avviati negli scali delle due ex Port Authority di Cagliari e del Nord Sardegna, ma soprattutto a garantire i necessari interventi per la messa in sicurezza dei nuovi porti di Oristano, Portovesme e Santa Teresa Gallura. In questi ultimi, nel corso del 2018 saranno infatti programmate variazioni al bilancio di previsione, con stanziamenti per tutti i capitoli di spesa, così come saranno incamerate le relative entrate che ne consentiranno l'operatività.

«La riunione del Comitato è un segnale inequivocabile dell'attenzione verso tutte le realtà che compongono il nuovo Ente - ha spiegato Massimo Deiana, presidente dell'Adsp - il documento finanziario approvato all'unanimità, benché sicuramente integrabile nel corso del prossimo anno con apposite variazioni, pone solide basi per una gestione integrata ed efficace degli scali isolani». In agenda è prevista la definizione della nuova pianta organica con la nomina del segretario generale. «Passo necessario prima di importanti sfide infrastrutturali e commerciali». (l.m.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

CRONACA | CAGLIARI

VIA DEI DONORATICO. Le rivelazioni della ragazza al gip nell'incidente probatorio

«L'omicidio? È stato lui»

Delitto Demontis: Marta Dessì accusa Giorgio Reciso

» Giorgio Reciso, Joelle Maria Demontis e Marta Dessì da metà luglio condividevano la stanza di un appartamento in via dei Donoratico. L'uomo aveva avuto una relazione con Demontis (si erano conosciuti alla Caritas, dove lui lavorava e lei si recava spesso), ma più recentemente si era legato a Dessì. Da quando erano andati a vivere tutti insieme però il 40enne aveva mostrato la sua indole manesca. Più volte aveva picchiato la compagna e l'altra coinquilina, tanto che il 3 settembre scorso Dessì per proteggersi il volto aveva subito la lussazione del braccio sinistro e la frattura del dito medio destro.

OMICIDIO. Cinque giorni dopo, la nuova esplosione d'ira aveva avuto conseguenze irrimediabili. Demontis era stata sentita in caserma su alcuni presunti episodi di violenza commessi dall'uomo nell'ente benefico, ma la versione resa ai carabinieri non aveva soddisfatto Reciso, che correva il rischio di veder crollare la sua tesi. Così, ecco le botte. Immediate, pesanti, ripetute. Fino a quando la vittima era stramazzata sul pavimento. Resosi forse conto delle possibili conseguenze, il 40enne aveva provato a rianimarla. Senza successo. Eppure l'allarme, che magari poteva salvarle la vita, era stato lanciato a distanza di ore. Il corpo ormai senza vita era stato trovato alle 3,30 del mattino.

«È STATO LUI». È il resoconto puntuale di Dessì su quanto av-



Il cadavere portato via dall'appartamento. In alto, da sinistra, Reciso, Dessì e Demontis

venuto due mesi e mezzo fa tra le 18 e le 20 in quell'abitazione. «È stato lui, è colpa sua. È un pazzo criminale». Dichiarazioni rese al pm Daniele Caria qualche settimana fa e ribadite ieri in Tribunale nell'incidente probatorio davanti al giudice delle indagini preliminari Giovanni Massidda. La ragazza, 26 anni, accusata di omicidio volontario in concorso col convivente (erano entrambi in casa quel giorno), ha parlato nell'aula della Corte d'assise assistita dall'av-

vocata Guendalina Garau e protetta da un paravento mentre il 40enne ascoltava, nervoso, nella gabbia per i detenuti a pochi metri da lei, sorvegliato dalle guardie penitenziarie. Provata e spaventata, vittima di pesanti maltrattamenti («è stata segregata», ha sottolineato la sua legale, «il termine giusto sarebbe sevizata»), la giovane è tornata a quelle ore e ha spiegato di essere stata «picchiata più volte» nel mese precedente al delitto. Come del resto Demontis: l'8

settembre Reciso «aveva pestato Joelle, poi aveva provato a rianimarla». Inutilmente.

LE BUGIE. Le dichiarazioni sarebbero state ritenute credibili da inquirenti e investigatori, a conferma che il presunto movente passionale è inesistente. Reciso, difeso dall'avvocato Carlo Murtas, aveva detto che le donne avevano litigato perché Demontis aveva scoperto che lui doveva sposarsi con la ragazza. «All'aggressione io non ho partecipato». Bugie, secondo il pm, che però deve ancora valutare il ruolo svolto dalla 26enne. I due sono in carcere, ma l'avvocata Garau chiederà a breve la scarcerazione della sua cliente. Lo stesso medico legale, intervenuto sulla scena del crimine, aveva verificato la presenza sulla ragazza di cicatrici e tumefazioni datate. Potrebbero rivelarsi decisivi i tabulati telefonici, dai quali emergeranno frequenza e orari dei contatti tra indagati e vittima, e si attendono i risultati definitivi dell'autopsia che chiariranno se al delitto abbiano preso parte più persone.

LA DOCCIA. Sul cadavere, pulito nella doccia per eliminare il sangue, c'erano numerose ferite, provocate da un pestaggio e dall'uso forse di un coltello e di un doccino (quello originario dell'abitazione era stato cambiato di recente). Anche gli indumenti della donna erano stati messi nella lavatrice e poi stesi.

Andrea Manunza

RIPRODUZIONE RISERVATA

CAGLIARI IN VERDE
www.cagliarinverde.com

Piazza Michelangelo tra lecci e jacarande



Piazza Michelangelo [ELISABETTA MESSINA]

» Un'oasi verde in mezzo ad alti palazzi, nel cuore di un quartiere densamente popolato come quello di San Benedetto; questa è piazza Michelangelo, più o meno equidistante dalle aree verdi di Genneruxi da una parte e da quella del Parco della Musica dall'altra.

Conosciuta dai cagliaritari più in età per la presenza del cinema Corrallo, del quale rimane tuttora l'insegna rossa, e da molti ancora chiamata piazza Pascoli, è stata ristrutturata non molti anni fa, ed è dotata di una buona copertura verde, con alberi grandi e ben distribuiti. Gli alberi perimetrali sono quasi tutti Lecci, inseriti in aiuole verdi; possiamo considerarli in condizioni discrete, se confrontate con la sofferenza di questo splendido albero nell'ambito cittadino, soprattutto nei filari stradali. Questi lecci sono certamente migliori di quelli di via Scano, per fare un esempio, anche se non possono competere con quelli dei parchi, e tanto meno con quelli di campagna. Quasi all'angolo con via Cavour, un grosso Cipresso del Cashmere, molto meno comune del Cipresso sempreverde ma comunque abbastanza presente in città (per esempio al Dettori, in piazza Cimitero o anche alla fine di via Scano), con la solenne ed austera bellezza dei suoi rami ricadenti; risulta l'albero più alto della piazza, anche se naturalmente i nostri esemplari non possono competere per dimensioni con quelli delle zone più vocate, come il lago Maggiore. All'interno della piazza troviamo diverse Jacarande, oramai onnipresenti in città ma sempre gradite. La piazza Michelangelo è dotata di un notevole numero di panchine e di una pavimentazione in buono stato di conservazione, che consente un agevole cammino; al centro un rilevato che comprende la fontana, Yucche in condizioni precarie ed alcune Palme nane. A segnare il bordo della fontana una siepe di Piracanta e arbusti di Plumbago.

Mario Mariotti

RIPRODUZIONE RISERVATA



Nave container al porto canale

PORTO CANALE. Ieri summit coi sindacati: servono nuove strategie

«Crisi grave, ministero preoccupato»

» Nubi sempre più tempestose si addensano sul futuro del porto canale. Durante l'incontro di ieri al ministero dei Trasporti chiesto da Cgil e Cisl e con al centro la nuova agenzia del lavoro che dovrebbe riassorbire i lavoratori della Compagnia portuali, sono emerse le forti preoccupazioni del governo per il crollo del traffico container nello scalo cagliaritano, che nell'ultimo anno ha segnato un calo del 40%. «Le prospettive non sono per niente rosee - ha spiegato al termine del summit romano Massimiliana Tocco,

della Filt Cgil - dobbiamo attrezzarci per correggere il tiro, organizzandoci per chiedere un incontro alle istituzioni e alla Regione e trovare una soluzione alternativa a una situazione che può solo peggiorare. Quanto all'agenzia del lavoro si stanno facendo passi avanti, ma vediamo cosa accade».

Molto preoccupato anche Corrado Pani, della Fit Cisl: «Il calo del traffico container è evidente e molto serio anche per il ministero - dice -, ma è in qualche modo bilanciato dai dati confortanti sulle merci ro-ro e

su quelle alla rinfusa, che nell'anno hanno fatto registrare rispettivamente più 40% e più 27%. Numeri questi che giustificano la nascita della nuova agenzia al posto della Compagnia portuali: i picchi di lavoro sono frequenti e l'agenzia potrà intervenire con la propria manodopera. Serve però un tavolo con tutte le parti per tracciare nuove strategie, penso all'ipotesi della zona franca, chiedendo anche al ministero di intervenire come ha fatto per i porti di Taranto e Gioia Tauro».

RIPRODUZIONE RISERVATA

140gr
spaghetteriaIL PIACERE DI MANGIARE
ITALIANOAperto tutti i giorni
pranzo e cenaNASTRO
AZZURROBIRRA
PERONI

CAGLIARI - Via G. Mameli, 91 - Tel: 070 660001

CRONACA | ORISTANO E PROVINCIA

L'AGENDA

FARMACIE DI TURNO

ORISTANO Piras, v. Sardegna 67, 0783/301003; **ABBASANTA** San Tommaso, v. Guiso 26, 0785/52078; **NARBOLIA** Depau, v. Umberto I 50, 0783/57425; **NEONELI** Mastinu, v. Roma 140, 0783/67635; **SAN NICOLÒ D'ARCIDANO** Pedrazzini, v. Cagliari 26, 0783/88085; **SENIS** Sanna, v. S. Cosimo 1, 0783/91369; **SIMAXIS** Simbula, v. S. Simaco 157, 0783/405170; **TINNURA** Biddau, v. Nazionale 106, 0785/34356.

NUMERI UTILI

OSP. SAN MARTINO0783/3171
C. CURA M. RIMEDIO .0783/770901
SOCCORSO STRADALE (803116) 0783/357027
GUARDIA MEDICA0783/303373
SERVIZIO VETERINARIO .0783/317767
TAXI0783/70280
OSPEDALE BOSÀ0785/225100

CINEMA

ORISTANO, ARISTON, via Diaz 1, Tel. 0783/212020:
JUSTICE LEAGUE 17.45-20.15-22.30
FLATLINERS-LINEA MORTALE 17.45-20.15-22.30
AMERICAN ASSASSIN 18.00-20.00-22.30
AUGURI PER LA TUA MORTE 22.15
PADDINGTON 2 17.45
BORG MC ENROE 20.00
SANTA GIUSTA, MOVIES, Loc. comm. Zinnigas, Tel. 0783/359945:
JUSTICE LEAGUE 17.30-20.15-22.40
GIFTED-IL DONO DEL TALENTO 22.30
AMERICAN ASSASSIN 17.45-20.15-22.40
FLATLINERS-LINEA MORTALE 18.00-20.30-22.30
NUT JOB:TUTTO MOLTO DIVERTENTE 17.30-19.30
IL LIBRO DI HENRY 17.30-20.10-22.30
GHILARZA, JOSEPH, Corso Umberto 211, Tel. 0785/54047:
Riposo

Le segnalazioni per questa rubrica si accettano, esclusivamente entro le ore 22, sull' e-mail all'indirizzo: oristano@unionesarda.it

Da Oristano a Cabras, a Riola Sardo: i sindaci sollecitano la Regione

Il movimento si allarga: «Vogliamo la zona franca»

» C'è un rinnovato movimento intorno alla zona franca. Numerosi consigli comunali si stanno pronunciando per l'attivazione dell'iter che dovrebbe sfociare nell'istituzione della zona franca. Ma l'uso del condizionale è d'obbligo perché la possibilità che diventi realtà è davvero lontana. La Regione infatti ha istituito vent'anni fa sei punti franchi, rimasti per anni solo sulla carta. Da qualche tempo però si sta lavorando per definirne la perimetrazione che poi dovrà essere comunicata allo Stato.

ORISTANO. L'assessore all'Urbanistica (e Zona franca) del Comune di Oristano **Federica Pinna** spiega: «Prima di tutto stiamo studiando quali possibilità esistono, vogliamo approfondire l'argomento e incontrare chi, già prima di noi, se ne è occupato per evitare di intraprendere strade inutili». E in questo periodo sta nascendo un gruppo promotore per l'avvio della zona franca anche a Riola Sardo. Che ora chiede al commissario del Comune che porti avanti gli adempimenti conseguenti alla delibera del Consiglio comunale di qualche anno fa per dare completa attuazione a quanto contenuto nell'atto dell'assemblea civica.

RIOLA SARDO. «La nostra comunità - scrivono i componenti del gruppo **Lorenzo Pinna** e **Sandro Sanna** - sta vivendo un momento di particolare crisi economica. L'istituzione della zona franca nel nostro territorio risolverebbe



LE RICHIESTE

A sinistra **Federica Pinna**, **Cristiano Carrus**, **Lorenzo Pinna**, **Gianfranco Scalas**. Sotto il porto industriale di Oristano, uno dei sei punti franchi

in parte le problematiche di carattere socio economico».

CABRAS. Il Consiglio comunale nel 2012 chiese l'istituzione della zona franca. «Nel 2014 abbiamo richiesto formalmente alla Regione di conoscere le sue intenzioni» dice il sindaco **Cristiano Carrus**, «ma non abbiamo avuto risposte. I SEI PUNTI. Il presidente di Fortza Paris, **Gianfranco Scalas** è impegnato da anni nella battaglia per far diventare operativi i sei punti franchi previsti dalla legge del 1998: Porto canale di Cagliari, Porto industriale di Oristano, Arbatax, Porto Vesme, Porto Torres e Olbia.

«Partiamo da questi per creare condizioni favorevoli, come il basso costo dell'energia, alle aziende non solo nei porti ma anche nelle zone industriali». E aggiunge: «La zona franca integrale è molto difficile da conquistare, i passaggi sono complicati. Le delibere dei vari consigli sono azioni di sensibilizzazione, nient'altro». E conclude: «In vent'anni la Regione non è riuscita a perimetrare le zone per poi comunicare allo Stato e far diventare realtà i punti franchi. È arrivato il momento di farlo».

Patrizia Mocci
RIPRODUZIONE RISERVATA

ORISTANO. Medici di famiglia «Non abbiamo più vaccini antinfluenzali»

» Non abbiamo più vaccini antinfluenzali a disposizione: è la denuncia dei medici di famiglia. «Ho i pazienti in fila in ambulatorio che chiedono il vaccino, ma le dosi sono esaurite. Ho chiesto all'Assl un altro carico di vaccini ma mi è stato detto che sarà possibile solamente a fine settimana», racconta **Antonello Trincas**, medico a Cabras. Non è il solo a trovarsi nelle condizioni di chi è costretto a dire ai pazienti «riprovate tra qualche giorno, sempre che i vaccini ci vengano consegnati».

L'azienda sanitaria oristanese aveva previsto l'acquisto di 30 mila dosi di vaccino antinfluenzale di cui la metà riservata ai medici di famiglia. «Attualmente - fanno sapere dall'Assl - il Servizio di farmacia territoriale, che gestisce l'ordine e la consegna dei vaccini, ha già consegnato 7.500 dosi ed ha provveduto a ordinare un altro quantitativo che sarà disponibile entro venerdì».

Ma anziché tirare alla lunga perché non consegnare le dosi in un'unica soluzione? «Impossibile per due motivi - spiega **Mariano Meloni**, direttore Assl di Oristano - Nella stragrande maggioranza dei casi i medici di famiglia non hanno fornito preventivamente la richiesta alla Farmacia territoriale ma solamente nel momento stesso in cui si sono presentati per ritirare i vaccini. Non conoscendo la quantità da consegnare, l'Assl ha ordinato una prima tranche. La seconda sulla base delle richieste arrivate successivamente». Niente è però perduto. L'Assl ricorda che «è possibile vaccinare ed essere vaccinati fino a febbraio 2018». (a.m.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonello Trincas

NOTIZIE IN BREVE

Festival Scienza, apertura

ORISTANO. Il Festival Scienza, inaugura oggi alle 18 al Teatro San Martino con la conferenza «Quali competenze e quali spazi per una cittadinanza scientifica per tutti?» di Paola Rodari (Sissa Medialab Trieste), responsabile scientifica di Sardegna Ricerche. Dalle 20 al Librid il concerto «Nieddittas Blues» dei Don Leone Blues che accompagneranno la cena a base di Nieddittas.

Profumi e gioielli, l'evento

ORISTANO. Il primo evento olfattivo che vede insieme il gioiello e il profumo creati su misura, si svolgerà domani alle 18.30 in via Figoli 9, nel laboratorio orafa Renolfi. L'evento celebra la raffinatezza dei gioielli unici delle sorelle Vania e Beatrice Renolfi, esperte orafe da oltre 35 anni che incontrano l'estro della specialista in profumi su misura Fiorella Ferruzzi.

Degustazione di vini

SORRADILE. Domani nell'ex casa parrocchiale dalle 15.30, degustazione di vini. (a.o.)

«Mandiàrisi», le domande

SAN VERO. Il Comune cerca espositori per la rassegna «Mandiàrisi», in programma venerdì 8 dicembre. Sul sito istituzionale le informazioni per partecipare. (s.p.)

Riunioni di Consiglio

URAS, GONNOSTRAMATZA. Oggi alle 18.30 il Consiglio comunale di Uras, previsto il saluto al maresciallo Giancarlo Mencucci che abbandonerà la stazione dei carabinieri. Alle 20 l'assemblea civica di Gonnostamatza. (an.pin.)

MARRUBIU. Amministratori e un giornalista diffamati: rinvio di udienza al 31 gennaio

Don Cattide pronto a risarcire le persone offese

» La difesa ha chiesto tempo per avviare una trattativa con le persone offese e accordare un risarcimento. E così l'udienza per il patteggiamento dell'ex parroco di Marrubiu don **Antonello Cattide**, accusato di diffamazione aggravata per il contenuto di una lettera circolata sui social, è stata aggiornata al 31 gennaio. «Ora aspettiamo la proposta» ha detto l'avvocato **Monica Masia**, che tutela il consigliere di maggioranza **Gabriele Basciu**, la moglie **Marina Pilloni** e i figli **Giacomo** e **Irene**, tirati in ballo dalla lettera. Complessivamente sono nove le

persone offese: il sindaco **Andrea Santucci**, il consigliere **Raffaele Zedda** (rappresentati dall'avvocato **Anna Maria Uras**), l'assessore all'Ambiente **Doriano Sollai** e la figlia **Valentina** (tutelati dall'avvocato **Gesùino Loi**) e il giornalista **Antonio Pintori**. Tutte pesantemente insultate e



Il sindaco (al centro) con l'avvocato Uras e Sollai

rubiu don Antonello Cattide.

Il sacerdote (difeso dagli avvocati **Gianfranco Siuni** e **Antonella Mugheddu**) era pronto a patteggiare la pena pecuniaria da-

vanti al gip Silvia Palmas già due mesi fa, quando era emerso che le persone offese erano nove e non tre. Il gip aveva rimesso gli atti al pm Marco De Crescenzo per riformulare l'accusa e aggiungere alle tre persone offese anche le altre sei che avevano presentato querela successivamente. La lettera di insulti, secondo l'avvocato Siuni, era stata scritta su un computer nella casa parrocchiale dove in tanti potevano accedere; non c'è prova, dunque, che l'autore sia don Cattide. (p. m.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

ORISTANO

Scontro tra due auto nella rotonda del Rimedio

» Un ferito nell'ennesimo incidente avvenuto ieri mattina nella rotonda del Rimedio. Per cause che devono ancora essere accertate, verso le 8 si sono scontrate una Fiat Panda e una Toyota Rav.

Ad avere la peggio è stato l'autista del suv, rimasto ferito e trasferito con una ambulanza del 118 al pronto soccorso del San Martino. Le sue condizioni non sono comunque gravi, ha riportato alcune ferite e contusioni.

Un altro passeggero è stato solo medicato dal 118. Oltre al personale medico nel luogo dell'incidente sono intervenuti

anche gli agenti della polizia locale di Oristano. I vigili hanno effettuato i rilievi ed ora dovranno accertare le cause che lo hanno provocato.

Lo scontro ha creato anche disagi alla circolazione. A quell'ora il traffico in ingresso per il capoluogo è sempre intenso, tanto che in pochi minuti si è creata una lunga fila di auto. La rotonda del Rimedio continua ad essere pericolosa, almeno sino a quando non termineranno i lavori di adeguamento della Statale 292 da parte della Provincia, iniziati anni fa. (e. s.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA GIUSTA

«Baratto amministrativo, ossigeno per i più poveri»

» Pagare le tasse con i lavori socialmente utili. È ciò che prevede il baratto amministrativo, che il consigliere di minoranza del Comune di Santa Giusta Jens Garau chiede alla Giunta di adottare.

«Consentirebbe ai cittadini economicamente più deboli di pagare i tributi comunali con prestazioni d'opera in lavori di pubblica utilità - ha detto Garau - I comuni possono definire i criteri per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini, purché individuati in relazione al territorio da ri-

qualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione e l'abbellimento di aree verdi con finalità di interesse generale. Sarebbe un chiaro segnale di vicinanza ai problemi della cittadinanza».

Garau quindi, con una mozione, impegna il sindaco Antonello Figus e la Giunta a definire un regolamento che introduca la possibilità del baratto amministrativo. «Si suggerisce di estendere il beneficio anche ai cittadini con tributi non pagati relativi ad anni precedenti». (s.p.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

CAGLIARI



PORTO CANALE. Il ministero blocca la nuova Agenzia: il traffico container è insufficiente

Nasce l'impresa dei lavoratori

Stanchi di tante promesse vane proveranno a salvarsi da soli

» Mentre a Roma si continua a discutere del loro futuro senza che si intravedano soluzioni, alcuni lavoratori della Compagnia portuale (Clp), stanchi delle promesse, hanno deciso di fare da sé. E così, dopo aver costituito una srl - la Cagliari Port's Agency - oggi chiederanno formalmente all'Autorità portuale l'autorizzazione ad operare tra le banchine.

I LAVORATORI FANNO DA SÉ.

A guidarli è Roberta Massoni, portuale e segretaria del Sul, il sindacato più rappresentato nella Compagnia (30 iscritti su 48 dipendenti). «Visto che le istituzioni non riescono a risolvere la nostra situazione abbiamo deciso di provarci noi - spiega -, per ora siamo in quindici, tutti Clp, e abbiamo investito i soldi ricevuti per il mancato avviamento. Abbiamo i requisiti e le professionalità, ottenuta l'autorizzazione saremo subito operativi».

L'AGENZIA MAI NATA. L'iniziativa dei lavoratori, senza stipendio ormai da aprile, arriva dopo che per mesi si è attesa la nascita della nuova Agenzia che, in accordo col ministero dei Trasporti e l'Autorità portuale, avrebbe dovuto riassorbire tutti e 48 i dipendenti della Compagnia ormai sull'orlo del fallimento. L'avviso relativo alla costituzione sarebbe dovuto arrivare dopo il 20 settembre e, sempre stando alla



Una nave container scarica al porto canale

tempistica ipotizzata da Roma, i lavoratori avrebbero dovuto passare alla nuova società entro il 20 ottobre. Ad oggi invece non è accaduto nulla.

STOP DAL MINISTERO. I motivi del ritardo? «A noi risulta che il Ministero abbia detto di non poter più autorizzare la nascita dell'Agenzia

a causa del crollo del traffico merci nel porto canale», spiega senza troppi giri di parole la Massoni. Ricostruzione confermata dal consigliere regionale del Pd Piero Comandini: «Il Ministero ha comunicato all'Autorità portuale della Sardegna che non avrebbe concesso nessuna autorizzazione alla costitu-

zione dell'Agenzia a causa dei bassissimi, quasi nulli, livelli di traffico che si sono registrati in quest'ultimo anno di attività». Chi invece non si rassegna sono Cgil e Cisl, che martedì erano a Roma proprio per fare il punto sull'Agenzia con i funzionari del Ministero: «Ci sono stati dei ritardi - sono sta-

te le parole di Corrado Pani della Fit Cisl - ma nulla è perduto». «Si tratta di un passaggio importante - ha aggiunto la segretaria Filt Cgil Massimiliana Tocco - utile a gestire i picchi e le flessioni fisiologiche nel lavoro portuale».

LA CRISI DEL PORTO. Sullo sfondo c'è però la situazione

drammatica del porto canale, che nell'ultimo anno ha visto calare il traffico container del 40%. Una crisi talmente grave che Alessandro Becce, ex amministratore delegato di Contship (la società che gestisce tutte le attività di banchina), con un lungo post su Facebook, ha annunciato la «morte» imminente dello scalo merci. «Da luglio - spiega Becce - il calo è stato del 70%», un crollo determinato dalla fuga della tedesca Hapag Llyoid, «il cliente principale delle compagnie che si chiamavano G6» che «ha escluso Cagliari dai collegamenti con il Far East (l'Estremo Oriente) che cubavano per più dei due terzi del traffico totale», mantenendo solo «due servizi minori con il Sud America e il Canada». Una situazione dovuta - secondo Becce - non a «cicli legati al mercato» bensì al fatto che «le gru di porto canale non sono in grado di servire le navi sempre più grandi che stanno entrando progressivamente in servizio su questa rotta». Nel mirino insomma c'è «l'inadeguatezza e l'obsolescenza» di un porto sempre più in agonia. Chi deve intervenire lo faccia subito. Altrimenti per gli oltre 700 lavoratori che operano tra le banchine si annunciano tempi durissimi.

Massimo Ledda

RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberta Massoni, segretaria del Sul



Traffico merci al porto canale



Piero Comandini, consigliere regionale del Pd

TORO ASCENSORI
FABBRICA SEDE DOLIANOVA (CA)

- IMPIANTI A KM ZERO
- ASCENSORI SU MISURA
- FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
- TEMPI DI CONSEGNA IMBATTIBILI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- MONTACARICHI
- MONTASCALE
- INCASTELLATURE
- AUSILI PER DISABILI

DOLIANOVA - Località Z.I. Bardella Via Pasteur, 38/40
Tel. 070 743734 Cell. 348 0300631 - 329 8822666
pierotoro@tiscali.it - www.pierpaolotoro.com

Mercantile carico di esplosivo centra la boa di segnalazione

» Una nave cargo battente bandiera danese, la Karina Danica, ha urtato ieri mattina poco dopo le otto, una delle mede (i fanali di segnalazione ancorati sul fondale) che indicano il canale d'ingresso del porto commerciale. Il mercantile trasportava un carico particolarmente pericoloso, dell'esplosivo. Mentre si accingeva ad imboccare la strada d'acqua che conduce alle banchine, è finito sopra il fanale.

La pericolosità del materiale custodito nelle stive ha richiesto un intervento d'urgenza da parte della Guardia costiera, dei piloti del porto e dei rimorchiatori. Sono stati gli uomini della Capitaneria ad eseguire i primi



Il cargo vicino alla boa di segnalazione

accertamenti per verificare lo stato dello scafo ma soprattutto del materiale esplodente.

Lo sbandamento e il conseguente impatto con la boa di segnalazione pare sia stato provocato da un guasto al sistema delle eliche. Il mercantile è stato fatto attraccare al Porto canale dove sono state fat-

te ulteriori verifiche dove è stata scaricata una parte del materiale. A bordo, al momento dell'impatto, erano presenti dieci persone d'equipaggio tra cui il comandante. Intanto sull'incidente è intervenuto il deputato di Unidos, Mauro Pili, che ha annunciato un'interrogazione parlamentare. (a. pi.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OSTERIA Givìa e Gusto

Vi invitiamo a provare la nostra cucina di mare con profumi romagnoli e marchigiani, fatta con materie prime del territorio sempre FRESCHISSIME e rispettando la stagionalità, acquistati direttamente dal mercato OGNI GIORNO. Paste trifilate al bronzo e dessert fatti in casa QUOTIDIANAMENTE. Aperti 365 gg all'anno a pranzo e cena. Provate a riscoprire i sapori del mare.

Via Rossini, 65 - Cagliari
Tel. 070.42682 - 339.835245
mail: gusto70@gmail.com